

INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 11 del 17 marzo 2025

INDICE

- 337/25 *100 giorni alla maturità, così si svolgerà: struttura delle prove e come si calcola il voto finale. Chi ha 6 in condotta porterà elaborato su cittadinanza*
- 338/25 *Nuove Indicazioni Nazionali, educazione motoria: movimento come chiave del benessere. Sviluppo di stili di vita attivi*
- 339/25 *Nuove Indicazioni Nazionali, lingua inglese: da strumento comunicativo a chiave di accesso culturale*
- 340/25 *Nuove Indicazioni Nazionali, matematica: dalla formalizzazione alla risoluzione di problemi complessi. Un approccio che valorizza pensiero critico e applicazione pratica*
- 341/25 *Nuove Indicazioni nazionali: Intelligenza Artificiale a scuola, un'integrazione prudente e critica. Centrale il ruolo dell'insegnante*
- 342/25 *Valditara: "Sì all'intelligenza artificiale nella scuola, no allo smartphone in classe fino alla terza media"*
- 343/25 *Nuove Indicazioni Nazionali: la Musica come linguaggio essenziale per lo sviluppo dell'alunno. Avvicinarli al patrimonio musicale classico*
- 344/25 *Nuove Indicazioni Nazionali, la lettura come esperienza di crescita: leggere almeno due libri all'anno, niente schede o riassunti*
- 345/25 *Nuove Indicazioni Nazionali, "imparare a memoria le poesie per apprezzarne ritmo e musicalità". Il valore dello studio mnemonico nel percorso formativo*
- 346/25 *Nuove Indicazioni Nazionali, la Geografia come strumento di orientamento nel mondo. Un percorso dalla dimensione locale a quella globale*
- 347/25 *Nuove Indicazioni, si insegnerà Latino alle Medie. Legame tra passato e presente: dall'arricchimento del lessico ai primi rudimenti di grammatica. Qual è lo scopo*
- 348/25 *Nuove Indicazioni Nazionali, l'insegnamento della Storia dal terzo anno della scuola primaria: narrazione e metodologie didattiche innovative*
- 349/25 *Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano [scarica il testo]*
- 350/25 *Alternanza scuola-lavoro, non si chiameranno più PCTO, ma "Formazione scuola-lavoro". L'annuncio del Ministro*
- 351/25 *Nuove Indicazioni Nazionali, Valditara: "La Bibbia alla scuola primaria come Iliade e Odissea. Latino alle medie come palestra di logica e ragionamento"*
- 352/25 *Percorsi abilitanti da 60, 30 e 36 CFU per il 2024/25: ecco i bandi [aggiornato]*
- 353/25 *Genitori hanno diritto di accesso agli atti scolastici per tutelare i figli. Il caso di un insegnante che aveva stratonato un alunno: "Il diritto di difesa prevale sulla riservatezza". Sentenza*
- 354/25 *La violazione della privacy ed il corretto utilizzo del protocollo nella trasmissione del procedimento disciplinare*
- 355/25 *Su ComUnica possibile gestire i documenti per le iscrizioni tra scuola e famiglia*
- 356/25 *Indagine OCSE-PISA 2025, scuola e vita sociale: quanto hanno imparato gli studenti. Prove dal 18 marzo*
- 357/25 *Alleanza scuola e impresa per formare profili tecnici*
- 358/25 *Corsi INDIRE sostegno e percorsi abilitanti da 30 e 60 CFU: possibile partecipare a entrambi?*
- 359/25 *Formazione Professionale: I dati che smentiscono la narrazione della scuola di serie B*

360/25 *Nicotine pouches: i rischi per la salute dei giovani e la necessità di regolamentazione*

361/25 *Le scuole primarie italiane alla scoperta della Biomimesi. Iscrizioni entro il 28 aprile 2025*

362/25 *Insegnare all'estero, domande fino al 3 aprile: posti, requisiti e prove. Risposte ai quesiti*

[363/25 Dal MIM](#)

364/25 *Dalla Gazzetta Ufficiale*

337/25 100 giorni alla maturità, così si svolgerà: struttura delle prove e come si calcola il voto finale. Chi ha 6 in condotta porterà elaborato su cittadinanza

di redazione

100 giorni all'inizio della maturità 2025. Come è noto, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha già ufficializzato le date, fissando il primo appuntamento con la prova di italiano per mercoledì 18 giugno, seguito dalla seconda prova il giorno successivo, giovedì 19 giugno. Entrambe le prove inizieranno alle 8:30. Per l'ammissione all'esame, gli studenti dovranno soddisfare requisiti specifici: la **sufficienza in tutte le materie**, un **voto in condotta** non inferiore al 6, una frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, la partecipazione alle **prove Invalsi** e il completamento dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**. Una delle novità più rilevanti riguarda il voto in condotta: chi otterrà solo la sufficienza dovrà presentare una tesina su tematiche di cittadinanza attiva durante il colloquio orale.

Struttura delle prove

La prima prova, uguale per tutti gli indirizzi, prevede sette **tracce ministeriali** suddivise in tre tipologie: analisi del testo (tipologia A) con due opzioni di autori italiani dall'Unità d'Italia ad oggi; testo argomentativo (tipologia B) con tre tracce di ambito artistico, letterario, filosofico, storico, economico, sociale, tecnologico o scientifico; tema di attualità (tipologia C) con due tracce su argomenti vicini alle esperienze dei maturandi. La **seconda prova**, diversificata per indirizzo di studio, verterà sulle materie caratterizzanti. Il **colloquio orale** partirà con una discussione multidisciplinare basata su materiali preparati dalla commissione, proseguirà con l'esposizione dell'esperienza PCTO, includerà domande su Cittadinanza e Costituzione e si concluderà con la correzione degli scritti.

Come si calcola il voto finale

La **commissione d'esame** sarà mista, composta da docenti interni e **commissari esterni** provenienti da altri istituti. Per quanto riguarda la valutazione, ogni prova scritta e l'orale riceveranno un **voto in ventesimi**. Al punteggio ottenuto nelle prove si aggiungeranno i **crediti scolastici** (massimo 40 punti) accumulati durante il triennio. La commissione potrà inoltre assegnare fino a 5 punti bonus agli studenti meritevoli. Il **voto finale** sarà il risultato della somma di tutti questi punteggi.

Le novità

Poche, ma importanti:

- l'**Alternanza scuola-lavoro (PCTO)** che diventa **obbligatoria** per l'ammissione, in applicazione del **D.lgs. 62/2017**;

e gli studenti con **sei in condotta** che dovranno presentare un **elaborato sulla cittadinanza attiva e solidale**, assegnato dal Consiglio di classe e discusso all'orale. In ottemperanza delle nuove regole sulla disciplina.

Leggi anche

- [Maturità 2025, ecco le materie affidate ai docenti interni e chi dovrà presentare domanda come commissario esterno o Presidente](#)
- [Esame di Maturità 2025: chi ha 6 in condotta porterà elaborato su cittadinanza, PCTO diventa obbligatorio](#)

[100 giorni alla maturità, così si svolgerà: struttura delle prove e come si calcola il voto finale. Chi ha 6 in condotta porterà elaborato su cittadinanza - Orizzonte Scuola Notizie](#)

338/25 Nuove Indicazioni Nazionali, educazione motoria: movimento come chiave del benessere. Sviluppo di stili di vita attivi

di *Andrea Carlino*

Le Nuove Indicazioni Nazionali ridefiniscono l'educazione motoria come disciplina fondamentale per lo sviluppo integrale della persona, superando la visione meccanicista del corpo. Il documento abbraccia una prospettiva interdisciplinare che considera il movimento umano nel contesto delle complesse interazioni fisiche, cognitive, emotive e sociali del corpo in azione. L'approccio proposto si basa sul **paradigma della complessità**, che trasforma radicalmente le concezioni pedagogiche e didattiche delle scienze motorie, emancipandole da un approccio meramente tecnico-addestrativo. Il corpo viene considerato come un "nodo del mondo", un insieme integrato in cui le dimensioni fisiche, cognitive, emotive e sociali interagiscono in modo dinamico e armonioso sia tra loro che con l'ambiente.

Finalità educative e sviluppo di stili di vita attivi

L'educazione motoria nella scuola primaria e l'educazione fisica nella secondaria di primo grado rappresentano la declinazione educativa delle scienze motorie e sportive. La disciplina assume una dimensione eminentemente esperienziale, da cui dedurre e proporre riflessioni teoriche. Le Indicazioni si incentrano sull'obiettivo di costruire le basi dell'**alfabetizzazione motoria** come processo flessibile che accompagnerà lo studente in tutto il percorso scolastico. La principale finalità è facilitare la strutturazione di **stili di vita attivi**, contrastando la sedentarietà che caratterizza gli studenti italiani, tra i più sedentari a livello europeo in termini di attività fisica quotidiana. Il **piacere del movimento**, la percezione di efficacia, la motivazione e la variabilità delle esperienze motorie diventano fondamenti di un agire didattico che crea le premesse per l'acquisizione di stili di vita attivi, sostenibili e duraturi.

Progressione didattica e inclusività

Nella scuola primaria, la didattica è incentrata sul piacere del movimento e sulla percezione di autoefficacia attraverso compiti accessibili per ciascun bambino. Lo stile di insegnamento mira a motivare i bambini a creare e sperimentare movimenti, stimolando la capacità di riflettere e trovare soluzioni in modo creativo. Grazie alla presenza del **docente specialista di educazione motoria** nelle classi quarte e quinte, il processo di sviluppo consente di differenziare la proposta didattica per sollecitare le capacità coordinative e introdurre le basi dei fondamentali di alcune tecniche sportive. Il gioco-sport, tuttavia, non si confonde con lo sport in formato ridotto, ma lascia ampio spazio di sperimentazione autonoma a ciascun bambino. Nella scuola secondaria di primo grado, le proposte didattiche sono orientate alla **flessibilità e variabilità degli apprendimenti** per renderli trasferibili tra le varie esperienze motorie. La combinazione di proposte ludiche strutturate, sportive e inclusive consente la conoscenza delle regole, l'acquisizione di strategie e la gestione del proprio agire in situazioni di interazione collaborativa e competitiva.

Dimensioni di sviluppo e ambienti di apprendimento

La disciplina presenta tre ambiti di sviluppo: le abilità motorie e l'acquisizione di tattiche e strategie; le varie componenti della fitness; la promozione di uno stile di vita attivo. Al tempo stesso, contribuisce allo sviluppo di competenze personali e interpersonali: sociali, relative alla gestione delle emozioni e connesse con la modulazione di risposte comportamentali. Gli ambienti di apprendimento, oltre alla palestra, comprendono gli spazi scolastici esterni e altri spazi raggiungibili, sviluppando percorsi di **outdoor education** sia in ambiente naturale che urbano. Le esperienze all'aperto possono estendersi ad escursioni e ambienti più complessi anche nell'ambito di percorsi interdisciplinari.

Leggi anche

- [Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano \[SCARICA IL TESTO\]](#)

[Nuove Indicazioni Nazionali, educazione motoria: movimento come chiave del benessere. Sviluppo di stili di vita attivi - Orizzonte Scuola Notizie](#)

339/25 Nuove Indicazioni Nazionali, lingua inglese: da strumento comunicativo a chiave di accesso culturale

di *Andrea Carlino*

Le Nuove Indicazioni Nazionali riservano un'attenzione particolare all'insegnamento della lingua inglese, riconoscendola non solo come strumento di comunicazione pratica, ma come vera e propria chiave di accesso al mondo globale. Il documento sottolinea come *“studiare l'inglese oggi significa comunicare con il mondo”* e rappresenti uno *“strumento di scambio linguistico e culturale che offre possibilità uniche di comprensione reciproca e di potenziale cooperazione internazionale”*. L'approccio proposto supera il modello tradizionale *“trasmissivo-ripetitivo”* per abbracciare una visione più ampia che considera l'apprendimento linguistico come sviluppo di un **pensiero complesso**, capace di considerare il contesto, il globale e il multidimensionale. L'inglese viene presentato come strumento fondamentale per l'**alfabetizzazione tecnologico-digitale** e per la comprensione critica delle informazioni acquisite quotidianamente, in particolare attraverso i social network.

Progressione graduale e approccio comunicativo

Le Indicazioni delineano un percorso di apprendimento che mira a far raggiungere agli studenti un livello di competenza linguistica almeno **A1 o A2** nella scuola primaria e **A2 o B1** nella secondaria di primo grado, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Nella scuola primaria, l'approccio è graduale e comunicativo: i bambini vengono introdotti alla lingua straniera in modo naturale, sfruttando le loro capacità mnemoniche e imitative. Nei primi anni, l'acquisizione si basa principalmente su **attività ludiche, canzoni, immagini e routine quotidiane** che favoriscono un apprendimento spontaneo e motivato. Solo a partire dalla terza classe si introducono progressivamente la lettura e la scrittura.

Competenze linguistiche e consapevolezza culturale

Nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento si consolida e si amplia. L'inglese non viene più considerato solo come strumento di comunicazione pratica, ma anche come **mezzo di accesso a contenuti culturali e letterari**. Gli studenti sono guidati nella riflessione comparativa tra la loro lingua madre e la lingua straniera, grazie a un approfondimento delle strutture grammaticali e lessicali e a un progressivo avvicinamento a testi autentici. Le competenze attese al termine della classe terza della secondaria di primo grado includono la capacità di comunicazione scritta e orale, l'interazione sociale, la consapevolezza culturale, l'applicazione interdisciplinare, l'autonomia nell'apprendimento e la comprensione e analisi critica. Gli obiettivi specifici riguardano l'ascolto, il parlato, la lettura e la scrittura, con particolare attenzione alla capacità di comprendere e produrre testi su argomenti familiari e di studio.

Dimensione interculturale e inclusività

Un elemento particolarmente significativo delle Nuove Indicazioni riguarda la **dimensione interculturale** dell'insegnamento dell'inglese. Il documento sottolinea l'importanza di sensibilizzare gli studenti all'interculturalità e alla comprensione reciproca tra i popoli, riconoscendo l'inglese come lingua di comunicazione globale che si articola in una pluralità di varietà linguistiche. Le Indicazioni promuovono inoltre l'**inclusività** attraverso l'utilizzo di materiali audiovisivi con sottotitoli e audiodescrizioni in lingua inglese, che aiutano gli studenti a sviluppare competenze di ascolto e comprensione, garantendo che l'apprendimento sia accessibile a tutti.

Leggi anche

- [Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano \[SCARICA IL TESTO\]](#)

[Nuove Indicazioni Nazionali, lingua inglese: da strumento comunicativo a chiave di accesso culturale - Orizzonte Scuola Notizie](#)

340/25 Nuove Indicazioni Nazionali, matematica: dalla formalizzazione alla risoluzione di problemi complessi. Un approccio che valorizza pensiero critico e applicazione pratica

di *Andrea Carlino*

Le Nuove Indicazioni Nazionali delineano un percorso di insegnamento della matematica che evolve progressivamente dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, con un approccio che privilegia la comprensione profonda dei concetti rispetto alla mera acquisizione di nozioni. Il documento sottolinea l'importanza di una didattica che stimoli l'**interesse per la matematica** attraverso esperienze significative che dimostrino l'utilità degli strumenti appresi nella vita quotidiana. Nella scuola primaria, l'obiettivo è formalizzare le conoscenze acquisite intuitivamente durante la prima infanzia, insegnando procedure e concetti fondamentali. Gli alunni imparano le **operazioni matematiche**, le proprietà delle principali figure geometriche e iniziano a confrontarsi con un linguaggio tecnico-scientifico più preciso. L'uso di strumenti come il righello e il compasso aiuta a comprendere meglio i principi fondamentali, mentre lo sviluppo del **pensiero logico** e della competenza di problem solving diventano sempre più centrali.

Astrazione e pensiero critico nella secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado, le competenze sviluppate vengono consolidate e approfondite, permettendo agli studenti di applicare il **ragionamento logico** in contesti via via più complessi. Il processo di astrazione si rafforza, consentendo agli studenti di riconoscere schemi logici e di confrontarsi con le prime dimostrazioni matematiche, come il Teorema di Pitagora. A differenza della scuola primaria, in questa fase l'accento è posto sull'**analisi critica** e sulla capacità di formulare ipotesi, verificandole attraverso metodi scientifici. L'approccio diventa più sistematico, seguendo un duplice movimento: un'induzione ascendente, che parte dall'esperienza pratica per elaborare regole astratte, seguita da una deduzione discendente, che consente di applicare tali regole in contesti differenti.

Un nuovo approccio didattico centrato sulla comprensione

Le Nuove Indicazioni suggeriscono ai docenti di concentrarsi sui **concetti fondamentali**, senza lasciarsi condizionare dalla necessità di terminare il "programma". L'obiettivo è che gli studenti comprendano a fondo le idee fondamentali della disciplina, piuttosto che studiare molti concetti senza acquisirli completamente. Il documento sottolinea l'importanza dell'apprendimento al rigore e pone al centro il nesso tra idee matematiche, informatiche, scientifiche, tecnologiche e umanistiche. La revisione dei programmi di matematica prevede una **centratura sui processi** piuttosto che sulle nozioni, con l'obiettivo di potenziare le abilità argomentative e il problem solving, funzionali alla cittadinanza. Si prevede inoltre un rafforzamento del biennio della secondaria, con maggiori collegamenti interdisciplinari con Diritto, Economia e Scienze umane.

Leggi anche

- [Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano \[SCARICA IL TESTO\]](#)

[**Nuove Indicazioni Nazionali, matematica: dalla formalizzazione alla risoluzione di problemi complessi. Un approccio che valorizza pensiero critico e applicazione pratica - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

341/25 Nuove Indicazioni nazionali: Intelligenza Artificiale a scuola, un'integrazione prudente e critica. Centrale il ruolo dell'insegnante

di *Simone Lo Presti*

Le Nuove Indicazioni nazionali pongono particolare attenzione alle competenze digitali, fondamentali per orientarsi nell'universo tecnologico e sviluppare identità e autonomia. L'IA, dunque, deve essere insegnata con **prudenza e senso critico**, affinché gli studenti possano comprenderne **potenzialità e limiti** non solo nella scuola, ma anche nella vita quotidiana.

Il ruolo centrale dell'insegnante

Gli insegnanti hanno il dovere di **conoscere e spiegare** il funzionamento dell'IA, illustrandone logiche e meccanismi. Tuttavia, il loro ruolo rimane **insostituibile**: l'IA non deve sostituire il processo educativo, ma essere **integrata in un contesto etico** che rafforzi le dimensioni **umane e sociali dell'apprendimento**. La **mediazione didattica** dell'insegnante è essenziale per evitare che la tecnologia condizioni **in modo unilaterale** il percorso formativo degli studenti.

Verso un sapere complesso e interdisciplinare

Per evitare il rischio di una visione **tecnicistica dell'istruzione**, le Nuove Indicazioni propongono un ampliamento dei contenuti umanistici e scientifici. Tra le innovazioni:

- Introduzione del latino nella scuola secondaria di primo grado;
- Connessioni interdisciplinari tra STEM, arti, musica e letteratura;
- Approfondimento di letteratura e grammatica, per sviluppare una riflessione critica sul linguaggio;
- Sezioni dedicate all'ibridazione tecnologica, con esempi pratici di collaborazione tra discipline.

L'obiettivo è **fornire agli studenti una visione complessa** della realtà, capace di coniugare **passato e presente**, scienza e umanesimo, tecnologia e cultura.

L'educazione come antidoto ai rischi della tecnologia

Le tecnologie hanno sempre avuto un **ruolo centrale nella storia dell'uomo**, ma la loro crescente potenza comporta **costi e rischi**. Le Nuove Indicazioni mettono in guardia contro la possibilità che la tecnologia possa **governare l'uomo** e limitarne la coscienza critica. La **scuola** e il **sapere** restano il **miglior antidoto** contro questa deriva, equipaggiando gli studenti con gli strumenti necessari per **preservare la loro libertà di pensiero** e il loro **spirito critico**.

Leggi anche

- [Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano \[SCARICA IL TESTO\]](#)
- [Nuove Indicazioni Nazionali, la Geografia come strumento di orientamento nel mondo. Un percorso dalla dimensione locale a quella globale](#)
- [Nuove Indicazioni, si insegnerà Latino dalla Primaria alla Terza Media. Legame tra passato e presente: dall'arricchimento del lessico ai primi rudimenti di grammatica. Qual è lo scopo](#)
- [Nuove Indicazioni Nazionali, l'insegnamento della Storia dal terzo anno della scuola primaria: narrazione e metodologie didattiche innovative](#)

[Nuove Indicazioni nazionali: Intelligenza Artificiale a scuola, un'integrazione prudente e critica. Centrale il ruolo dell'insegnante - Orizzonte Scuola Notizie](#)

342/25 Valditara: “Sì all’intelligenza artificiale nella scuola, no allo smartphone in classe fino alla terza media”

di redazione

Il Ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha chiarito la posizione del suo Dicastero riguardo all’introduzione delle nuove tecnologie nel sistema scolastico. In una lettera pubblicata su *HuffPost*, il ministro ha sottolineato come l’**Intelligenza Artificiale** rappresenti una priorità per il suo ministero, evidenziando le diverse iniziative già avviate. [Le linee guida sull’Educazione civica](#) includono l’IA fin dalle scuole primarie, mentre una **sperimentazione** è stata lanciata in quattro regioni per supportare i docenti nell’utilizzo di tali tecnologie. Valditara ha ricordato, inoltre, l’importante evento organizzato a Milano, definito “*il primo del suo genere a livello internazionale*”, che ha coinvolto 1.500 studenti e numerosi esperti in sessioni di discussione e workshop dedicati all’IA.

La posizione sugli smartphone nelle aule

“*Quello che contrasto è invece l’uso didattico dello smartphone nelle classi fino alla terza media*”, [ha precisato il ministro, tracciando una chiara linea di demarcazione nella sua visione dell’innovazione digitale a scuola](#). Valditara ha giustificato la posizione citando “*evidenze scientifiche concordi*” sui danni che l’uso precoce e prolungato di **dispositivi mobili** e **social media** può causare non solo all’apprendimento, ma anche allo sviluppo neurologico e psicologico dei giovani. Il ministro ha sottolineato, inoltre, di essere in “*nutrita e buona compagnia a livello internazionale*” su questo punto, suggerendo un allineamento con tendenze educative globali.

I nuovi programmi scolastici

[Nelle nuove Indicazioni nazionali per la scuola](#), i programmi scolastici rinnovati prevedono “*una particolare attenzione*” all’Intelligenza Artificiale, con l’introduzione di “*cenni elementari di informatica già nella scuola primaria*”. L’impostazione riflette la volontà di preparare gli studenti alle sfide tecnologiche future, pur mantenendo un approccio graduale e adeguato alle diverse fasce d’età. Il ministro ha concluso ringraziando per le considerazioni ricevute, mostrando apertura al dialogo costruttivo sul futuro dell’**educazione digitale** nel sistema scolastico italiano.

[Valditara: "Sì all'intelligenza artificiale nella scuola, no allo smartphone in classe fino alla terza media" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

343/25 Nuove Indicazioni Nazionali: la Musica come linguaggio essenziale per lo sviluppo dell’alunno. Avvicinarli al patrimonio musicale classico

di *Andrea Carlino*

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione riconoscono alla musica un ruolo fondamentale nel percorso formativo degli studenti.

Il documento, frutto del lavoro della Commissione incaricata della redazione, pone l’**educazione musicale** come elemento centrale per lo sviluppo integrale della persona, valorizzandone il potenziale educativo sin dalla scuola primaria. La finalità principale dell’insegnamento musicale è promuovere lo sviluppo integrale dello studente attraverso la **sensibilità musicale** e l’ascolto consapevole. La musica viene riconosciuta come un linguaggio che facilita la crescita emotiva, cognitiva e relazionale, creando connessioni profonde tra emozioni e pensiero critico. Nella scuola del primo ciclo, l’insegnamento mira anche a educare al **gusto estetico** e alla bellezza, avvicinando gli studenti al patrimonio musicale classico.

Obiettivi e competenze: un percorso graduale

Al termine della classe quinta della scuola primaria, gli studenti dovranno aver acquisito specifiche competenze: comprensione e interpretazione dei **messaggi sonori**; esplorazione dell'ambiente sonoro; coordinazione motoria e sensibilità ritmica; capacità di improvvisazione e composizione musicale; interpretazione e analisi di brani musicali; sensibilità estetica verso la qualità sonora; lettura e scrittura musicale; pratica del **canto corale** e della musica d'insieme. Gli **obiettivi specifici** di apprendimento sono articolati in modo progressivo. Al termine della classe terza, gli alunni dovranno saper ascoltare, discriminare e catalogare suoni; riprodurre semplici ritmi; discriminare le caratteristiche fondamentali del suono; interpretare brani musicali utilizzando gesti, voce e strumenti di base; scrivere e interpretare partiture; conoscere i principali strumenti musicali.

Metodologie didattiche innovative

Il documento suggerisce un approccio pratico e dinamico all'insegnamento della musica, utilizzando **metodi attivi** che coinvolgono il corpo, la mente e l'emozione. È essenziale promuovere attività ritmiche, motorie, improvvisazioni e di canto, che favoriscano la cooperazione e l'espressione creativa, oltre a stimolare un ascolto critico e consapevole. La musica, attraverso esperienze di gruppo come il coro, l'orchestra e i laboratori musicali, diventa strumento per sviluppare **competenze trasversali** e sensibilità estetica. Il **teatro musicale**, organizzato con la compartecipazione di più linguaggi espressivi (arte, musica, danza, linguaggio), può facilitare la trasversalità disciplinare e modificare gli schemi di comprensione del fatto musicale da informazione a formazione. L'integrazione con altre discipline, come la matematica e la lingua, e l'impiego di strumenti multimediali permettono di arricchire l'esperienza musicale e renderla ancora più significativa. La musica può essere utilizzata anche per promuovere l'**interculturalità**, attraverso attività che esplorano tradizioni musicali di diverse culture, favorendo il rispetto reciproco e l'arricchimento culturale.

Leggi anche

- [Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano \[SCARICA IL TESTO\]](#)
- [Nuove Indicazioni Nazionali: l'insegnamento della Storia dal terzo anno della primaria: narrazione e metodologie didattiche innovative](#)

[**Nuove Indicazioni Nazionali: la Musica come linguaggio essenziale per lo sviluppo dell'alunno. Avvicinarli al patrimonio musicale classico - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

344/25 Nuove Indicazioni Nazionali, la lettura come esperienza di crescita: leggere almeno due libri all'anno, niente schede o riassunti

di *Andrea Carlino*

Le Nuove Indicazioni Nazionali riservano un'attenzione particolare all'insegnamento della letteratura nel primo ciclo di istruzione, riconoscendone il valore formativo fondamentale. Il documento ministeriale sottolinea come la familiarità con i testi letterari rappresenti *“un aspetto cruciale nella formazione di ogni individuo che voglia definirsi civile”*, poiché leggere opere di qualità aiuta a sviluppare l'**intelligenza emotiva** e la capacità di comprendere se stessi e gli altri. L'approccio proposto per la scuola primaria è innovativo: non limitarsi a testi meramente strumentali, ma attingere al ricco repertorio della **letteratura per l'infanzia** per ispirare gli studenti a scrivere a loro volta. Le Indicazioni suggeriscono di esplorare forme diverse, dalla prosa alla poesia, includendo anche *“poesia da grandi”* accessibile ai più piccoli, con autori come Saba, Gozzano o Pascoli, da leggere con la mediazione dell'insegnante.

Letture integrale e discussione collettiva: un nuovo approccio didattico

Nella scuola primaria, le Indicazioni raccomandano la **lettura integrale** di almeno due brevi libri all'anno, evitando *“forme coercitive di rielaborazione scritta”* come le tradizionali schede.

L'obiettivo è sviluppare negli studenti l'abitudine alla lettura di testi lunghi e stimolare la curiosità di scoprire come si evolve una storia, elemento che *“evapora nella lettura antologica”*. Per la secondaria di primo grado, il documento prevede un incremento a **tre libri integrali** all'anno, mantenendo l'attenzione sulla padronanza linguistica e sull'abitudine alla lettura di qualità. Anche in questo caso, si suggerisce di sostituire i tradizionali “riassunti a casa” (che “verrebbero delegati all'IA”) con discussioni in classe, incoraggiando gli studenti a consigliare o sconsigliare libri ai compagni, argomentando il proprio parere.

Libertà di scelta e apertura internazionale

Un elemento particolarmente significativo delle Nuove Indicazioni riguarda la **libertà di scelta** dei testi. Per la secondaria di primo grado, il documento afferma chiaramente che *“tra gli undici e i quattordici anni è giusto leggere liberamente, felicemente, senza preoccuparsi di un fantomatico canone, e senza curarsi della storia letteraria”*. Le Indicazioni suggeriscono un'ampia gamma di possibilità: dall'**epica classica** alla mitologia, dalle saghe nordiche ai romanzi cavallereschi, fino ai classici moderni come “Pinocchio” e “L'isola del tesoro”, senza dimenticare fantascienza, horror e fantasy. Il documento, dunque, sottolinea l'importanza di “scegliere i buoni libri anche e soprattutto dalle letterature straniere”, superando l'idea di un rigido “canone italiano”.

Leggi anche

- [Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano \[SCARICA IL TESTO\]](#)

[**Nuove Indicazioni Nazionali, la lettura come esperienza di crescita: leggere almeno due libri all'anno, niente schede o riassunti - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

345/25 Nuove Indicazioni Nazionali, “imparare a memoria le poesie per apprezzarne ritmo e musicalità”. Il valore dello studio mnemonico nel percorso formativo

di *Andrea Carlino*

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione affrontano il tema dello studio mnemonico con un approccio equilibrato e contestualizzato. Il documento, frutto del lavoro della Commissione incaricata della redazione, riconosce l'importanza della memorizzazione in specifici ambiti disciplinari, superando la contrapposizione tra apprendimento nozionistico e comprensione profonda.

Un approccio equilibrato alla memorizzazione

Particolarmente significativo è il riferimento all'insegnamento della storia, dove si sottolinea che “per favorire la capacità di orientarsi nella ‘linea del tempo’ e di comprendere almeno alcune semplici periodizzazioni, già nell'ultimo biennio della scuola primaria appare necessario promuovere la conoscenza e la **memorizzazione di date, fatti, personaggi**, anche tramite esercizi da svolgere collettivamente”. L'approccio riconosce che alcuni elementi fondamentali costituiscono la base necessaria su cui costruire successivamente la comprensione dei rapporti di causa-effetto e delle interrelazioni tra eventi storici.

Superamento del modello trasmissivo-ripetitivo

Le Indicazioni segnano un chiaro distacco da un modello di apprendimento esclusivamente “trasmissivo-ripetitivo”. Nel campo dell'insegnamento delle lingue straniere, ad esempio, si evidenzia l'importanza di superare “un modello di apprendimento di tipo trasmissivo-ripetitivo, basato sulla **memorizzazione e ripetizione** di costrutti linguistici in modo isolato e irrelato”. L'obiettivo è sviluppare un pensiero complesso che consideri il contesto, il globale e il multidimensionale. Ciò non significa abolire la memorizzazione, **ma integrarla in un processo di apprendimento più ampio e significativo**. La memorizzazione diventa funzionale quando è inserita

in un contesto di comprensione e applicazione delle conoscenze, come evidenziato nell'approccio all'insegnamento musicale, dove la pratica strumentale richiede sia l'acquisizione di competenze tecniche sia la capacità di interpretazione espressiva.

Metodologie didattiche innovative

Le Nuove Indicazioni suggeriscono metodologie didattiche che valorizzano la **dimensione narrativa** nell'insegnamento, particolarmente efficace nelle fasi di formazione. Si incoraggiano gli insegnanti a non temere *“di ricorrere nella loro esposizione al coinvolgimento anche emotivo e sentimentale dei giovani allievi, facendo uso di episodi particolari anche aneddotici, che fanno ancora parte della cultura del nostro paese”*.

L'approccio narrativo in questione facilita la memorizzazione di contenuti significativi, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e duraturo. Le Indicazioni suggeriscono anche di animare le lezioni invitando gli alunni a comporre testi letterari propri o a sceneggiare particolari avvenimenti storici che saranno poi rappresentati dalla classe, trasformando così lo studio mnemonico in un'esperienza attiva e partecipata. L'integrazione di tecnologie digitali viene proposta, inoltre, **come supporto per rendere l'apprendimento più interattivo e personalizzato**, offrendo strumenti che possono facilitare la memorizzazione attraverso approcci multisensoriali e ludici, particolarmente efficaci nell'apprendimento delle lingue straniere e nella pratica musicale.

Leggi anche

- [Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano \[SCARICA IL TESTO\]](#)
- [Nuove Indicazioni Nazionali, la Geografia come strumento di orientamento nel mondo. Un percorso dalla dimensione locale a quella globale](#)
- [Nuove Indicazioni, si insegnerà Latino dalla Primaria alla Terza Media. Legame tra passato e presente: dall'arricchimento del lessico ai primi rudimenti di grammatica. Qual è lo scopo](#)
- [Nuove Indicazioni Nazionali, l'insegnamento della Storia dal terzo anno della scuola primaria: narrazione e metodologie didattiche innovative](#)

[**Nuove Indicazioni Nazionali, "imparare a memoria le poesie per apprezzarne ritmo e musicalità". Il valore dello studio mnemonico nel percorso formativo - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

346/25 Nuove Indicazioni Nazionali, la Geografia come strumento di orientamento nel mondo. Un percorso dalla dimensione locale a quella globale

di *Andrea Carlino*

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riconoscono alla geografia un ruolo fondamentale nel percorso formativo degli studenti. Il documento, frutto del lavoro della Commissione incaricata della redazione, definisce la geografia come disciplina che ha il fine di sviluppare negli allievi l'orientamento spaziale e culturale in Italia, in Europa e nel mondo. Gli apprendimenti promossi dall'insegnamento della geografia stimolano nei bambini le dimensioni percettive ed emozionali del rapporto con i luoghi e i paesaggi, passaggio fondamentale per far superare l'egocentrismo allargando il punto di vista su spazi più ampi, idee e collettività diverse. Il **paesaggio** viene presentato come un'esperienza vissuta, dove cultura e natura si fondono, contribuendo a sviluppare il legame di appartenenza e l'inclusione sociale. La geografia struttura le basi per comprendere l'impatto dell'umanità sulle altre specie viventi e i beni naturali alle diverse scale geografiche, favorendo la maturazione di atteggiamenti orientati alla **sostenibilità** e alla cittadinanza attiva. In tutti i gradi di scuola, l'insegnamento della geografia deve contribuire a una conoscenza più approfondita dell'Italia e dei suoi cambiamenti, non come sistema chiuso ma in relazione ai diversi contesti fisici, culturali, economici, sociali e geopolitici del pianeta.

Obiettivi e competenze: un percorso graduale

Al termine della classe quinta della scuola primaria, gli studenti dovranno aver acquisito specifiche competenze: esplorare l'ambiente con curiosità; orientarsi nello spazio vissuto e nello spazio geografico; rappresentare e comunicare gli spazi; comprendere gli spazi quotidiani; descrivere il **paesaggio**; percepire e rappresentare il senso del luogo; leggere e interpretare il paesaggio; descrivere il pianeta e le sue regioni. Gli **obiettivi specifici** di apprendimento sono articolati in modo progressivo. Al termine della classe terza, gli alunni dovranno saper conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici; descrivere percorsi e posizioni; orientarsi nello spazio noto; comprendere e utilizzare i concetti per descrivere i principali caratteri fisici e antropici del proprio territorio; iniziare la lettura di **carte geografiche** con legenda alla scala locale e italiana.

Metodologie didattiche innovative

La matrice teorica di riferimento ha i suoi assi cardine nei concetti di paesaggio, **transcalarità** e territorializzazione. Il paesaggio, tema tradizionale della geografia, riconosciuto dalla Costituzione Italiana (art. 9), è la porta attraverso la quale si passa dalla comprensione intuitiva, emozionale, legata alla bellezza e all'identità, alla scoperta delle relazioni di coevoluzione tra umanità e natura. La transcalarità è intesa come capacità di pensare spazialmente, di leggere, interpretare e rappresentare un luogo e le sue relazioni a scale diverse, individuando le relazioni e le interdipendenze tra regioni geografiche e problemi del mondo contemporaneo come povertà, disuguaglianza, **cambiamento climatico**, migrazione e conflitti. La territorializzazione è la comprensione di come le comunità umane abitano e trasformano il pianeta modellandone i paesaggi, ma anche come processo attivo della scuola come attore territoriale, capace di utilizzare i luoghi vicini come ambienti di apprendimento, anche attraverso progetti condivisi con altri soggetti locali e con attività di **outdoor education**. L'educazione ambientale, le competenze di cittadinanza e la conoscenza della Costituzione italiana, oltre a competenze comunicative geo-grafiche e digitali, restano tra i punti focali dell'insegnamento della geografia nel primo ciclo, in funzione dell'urgenza di proporre e trattare alcuni temi in maniera trasversale alle varie discipline.

Leggi anche

- [Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano \[SCARICA IL TESTO\]](#)

[**Nuove Indicazioni Nazionali, la Geografia come strumento di orientamento nel mondo. Un percorso dalla dimensione locale a quella globale - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

347/25 Nuove Indicazioni, si insegnerà Latino alle Medie. Legame tra passato e presente: dall'arricchimento del lessico ai primi rudimenti di grammatica. Qual è lo scopo

di redazione

Il Ministero ha pubblicato le nuove indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione. All'interno confermate le nostre anticipazioni sull'introduzione del Latino. All'interno del documento, viene citato il progetto "Latino per l'educazione linguistica" (LEL) nasce con l'obiettivo di facilitare l'accesso a un vasto patrimonio culturale, consentendo agli studenti di riconoscere principalmente il legame tra passato e presente. Attraverso questa prospettiva, il latino, durante gli ultimi due anni della scuola secondaria di I grado, dovrà essere presentato non solo come una lingua antica, ma come un ponte tra le culture europee, un'eredità comune che ha influenzato profondamente la civiltà occidentale. Uno degli scopi principali del LEL è rendere consapevoli gli studenti del rapporto storico tra latino e italiano, evidenziando come **la conoscenza della lingua latina aiuti a migliorare la padronanza dell'italiano**. Lo studio del latino deve permettere di:

- arricchire il **lessico** nelle diverse forme linguistiche, dal parlato al registro letterario;
- comprendere meglio il **significato e l'evoluzione delle parole**;

- migliorare la conoscenza della **grammatica e della sintassi** della lingua italiana.

Alla fine del **terzo anno della scuola secondaria di primo grado**, gli studenti dovrebbero aver maturato le seguenti competenze:

- **comprendere l'importanza del latino** per sviluppare una maggiore consapevolezza linguistica in italiano, riconoscendo l'origine latina di molte parole nei diversi registri linguistici.
- **acquisire i primi elementi della lingua e della cultura latina**, individuando le parole e i concetti che si sono mantenuti nel tempo e quelli che hanno subito trasformazioni.
- **riconoscere il valore del latino nella produzione di testi e documenti** con rilevanza storica, letteraria e giuridica, per sviluppare un pensiero critico sul presente attraverso il passato.
- **stabilire confronti tra il latino e altre lingue flessive**, con il supporto dell'insegnante, per cogliere somiglianze e differenze strutturali.
- [Scarica le nuove indicazioni nazionali](#)

Vedi anche

- [Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano \[SCARICA IL TESTO\]](#)

[Nuove Indicazioni, si insegnerà Latino alle Medie. Legame tra passato e presente: dall'arricchimento del lessico ai primi rudimenti di grammatica. Qual è lo scopo - Orizzonte Scuola Notizie](#)

348/25 Nuove Indicazioni Nazionali, l'insegnamento della Storia dal terzo anno della scuola primaria: narrazione e metodologie didattiche innovative

di *Andrea Carlino*

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione introducono importanti novità nell'insegnamento della storia. Il documento, frutto del lavoro della Commissione incaricata della redazione, prevede che l'insegnamento della storia vera e propria inizi dal **terzo anno della scuola primaria**. Nei primi due anni, invece, l'insegnante dovrà familiarizzare il giovane allievo con la dimensione del passato e con i luoghi che sono stati teatro delle vicende storiche. La finalità principale dell'insegnamento storico è dare agli studenti la consapevolezza che la dimensione esistenziale del "qui" e "ora" non si esaurisce nella contemporaneità, ma costituisce l'esito delle vicende vissute dagli uomini che ci hanno preceduto. Nella scuola primaria, l'insegnamento avrà al centro la **dimensione nazionale italiana**, sia per far maturare nell'alunno la consapevolezza della propria identità di persona e di cittadino, sia per favorire l'integrazione degli studenti provenienti da altre culture.

Obiettivi e competenze: un percorso graduale

Gli **obiettivi generali** dell'insegnamento della storia nel primo ciclo comprendono: comprendere e collocare eventi storici nel tempo e nello spazio; riconoscere i principali contesti storici, culturali e geografici; possedere **competenze narrative e logiche**; conoscere le molteplici radici dell'identità storica dell'Italia; favorire la comprensione della diversità delle culture; stimolare curiosità e interesse per la ricostruzione storica. Al termine della classe quinta, gli studenti dovranno aver acquisito specifiche competenze: conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici; capacità di collocarli correttamente nella successione cronologica; individuazione dei rapporti tra fenomeni e processi storici; analisi dei **documenti storici** proposti dall'insegnante; capacità di esporre oralmente o per iscritto le conoscenze acquisite.

Metodologie didattiche innovative

Il documento suggerisce **approcci metodologici sia tradizionali che innovativi**. L'insegnamento potrà avvalersi del libro di testo o di attività laboratoriali, di materiali reperibili in rete (sotto la guida

dell'insegnante), di letture mirate di lavori storiografici elementari o di fonti particolarmente suggestive. Altrettanto validi sono i materiali tratti dalle fonti audiovisive, come programmi della RAI o documentari reperibili in internet. È fondamentale privilegiare la **dimensione narrativa**, particolarmente coinvolgente in questa fase di formazione. L'insegnante non deve temere di ricorrere al coinvolgimento anche emotivo e sentimentale dei giovani allievi, facendo uso di episodi particolari anche aneddotici, che fanno parte della cultura del nostro paese. Lo studio della storia nella scuola primaria può incentrarsi su alcuni **snodi storico-cronologici** di particolare rilievo, come la nascita e la diffusione del modello greco di città o l'eredità di Roma nei paesaggi rurali e urbani d'Italia. Per guidare gli alunni alla conoscenza del passato, un ruolo importante può essere svolto dalla dimestichezza con il **patrimonio culturale** presente sul territorio italiano, attraverso visite a luoghi, siti e monumenti di rilevanza storica, partendo dalla dimensione locale.

Leggi anche

- [Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano \[SCARICA IL TESTO\]](#)
- [Nuove Indicazioni, si insegnerà Latino dalla Primaria alla Terza Media. Legame tra passato e presente: dall'arricchimento del lessico ai primi rudimenti di grammatica. Qual è lo scopo](#)

[**Nuove Indicazioni Nazionali, l'insegnamento della Storia dal terzo anno della scuola primaria: narrazione e metodologie didattiche innovative - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

349/25 Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano [scarica il testo]

di *Simone Lo Presti*

Sono state appena pubblicate le nuove Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e primo ciclo. Confermate tutte le anticipazioni: dal ritorno del latino alla secondaria di I grado, all'introduzione di un curriculum verticale per garantire la continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, fino al rafforzamento dello studio a memoria. E ancora una maggiore attenzione allo sviluppo delle **competenze STEM**, l'introduzione delle classi con **metodo Montessori** alla secondaria di I grado, dell'educazione **civica** (con un focus su **relazioni di genere, rispetto e convivenza civile**), della **scrittura manuale** e della calligrafia come strumento di sviluppo del pensiero critico e riflessivo e della **creatività**, con un'attenzione particolare a musica, arte e narrazione. È prevista anche un'integrazione **prudente e critica dell'IA** nella didattica, con un ruolo centrale degli insegnanti nella mediazione accompagnata da percorsi di educazione alla **cittadinanza digitale** per favorire un uso consapevole delle tecnologie. Un documento complesso che, oltre a fornire delle linee guida generali sui processi e sugli obiettivi di apprendimento, delinea anche una serie di suggerimenti operativi agli insegnanti. Sarà cura di quest'ultimi scegliere, in virtù dell'autonomia didattica e della libertà di insegnamento, come applicarli in classe.

La fase di consultazione

La bozza del documento è ora pubblicata per avviare una **fase di consultazione**, che coinvolgerà:

- Associazioni professionali e disciplinari;
- Associazioni dei genitori e degli studenti;
- Organizzazioni sindacali della scuola.

Questo confronto sarà fondamentale per finalizzare il **processo di adozione** delle **Nuove Indicazioni nazionali**, che sostituiranno dall'anno scolastico 2026/2027 quelle attualmente in vigore, adottate nel **novembre 2012**.

- [TESTO INDICAZIONI NAZIONALI](#)

[**Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano \[SCARICA IL TESTO\] - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

350/25 Alternanza scuola-lavoro, non si chiameranno più PCTO, ma “Formazione scuola-lavoro”. L’annuncio del Ministro

di *Andrea Carlino*

Il Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha annunciato un importante cambiamento nel sistema educativo italiano. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento, che avevano sostituito la vecchia alternanza scuola-lavoro, saranno presto rinominati. Durante un intervento a Bergamo, il Ministro aveva spiegato le motivazioni di questa decisione: *“La terminologia attuale risulta poco comprensibile alle famiglie, serve una definizione più attrattiva e immediata”*. La nuova denominazione, annunciata [al Corriere della Sera](#), sarà **“Formazione scuola-lavoro”**, un termine che punta a rendere più chiaro e diretto il concetto alla base di questi percorsi formativi.

L’evoluzione normativa dei percorsi formativi

L’attuale sistema dei PCTO ha una storia relativamente recente. La **Legge 107 del 2015** aveva reso obbligatoria l’alternanza scuola-lavoro nelle scuole superiori, stabilendo un minimo di 200 ore per i licei e 400 ore per gli istituti tecnici nell’ultimo triennio. Successivamente, la **Legge 145 del 2018** ha trasformato questi percorsi negli attuali PCTO, riducendo significativamente il monte ore: 90 ore per i licei e 150 per gli istituti tecnici. Le **Linee guida** ufficiali sono state rilasciate con il DM 774 del 4 settembre 2019, fornendo indicazioni aggiornate per l’implementazione di questi percorsi formativi.

Il futuro della formazione professionale

Il cambio di denominazione si inserisce in un contesto di **valorizzazione** di questi percorsi formativi, che avranno un ruolo sempre più centrale [nella nuova riforma sperimentale 4+2 dell’istruzione tecnico-professionale](#). La riforma rappresenta un tentativo di rafforzare il legame tra formazione scolastica e mondo del lavoro, offrendo agli studenti opportunità concrete di sviluppare **competenze professionali** spendibili nel mercato occupazionale. La nuova denominazione “Formazione scuola-lavoro” riflette proprio questa volontà di rendere più esplicito il collegamento tra l’apprendimento teorico e l’esperienza pratica, elemento fondamentale per preparare i giovani alle sfide professionali future.

[Alternanza scuola-lavoro, non si chiameranno più PCTO, ma "Formazione scuola-lavoro". L'annuncio del Ministro - Orizzonte Scuola Notizie](#)

351/25 Nuove Indicazioni Nazionali, Valditara: “La Bibbia alla scuola primaria come Iliade e Odissea. Latino alle medie come palestra di logica e ragionamento”

di *Andrea Carlino*

Il ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha delineato in un’intervista al Corriere della Sera i dettagli della riforma scolastica che entrerà in vigore dal settembre 2026. [Le nuove indicazioni nazionali](#), pubblicate nella giornata di martedì, rappresentano uno dei cambiamenti più significativi del suo mandato, ridisegnando completamente l’approccio educativo nelle scuole.

Il ritorno del Latino

Il **latino** torna alle scuole medie, seppur come materia opzionale. *“Back to the future. Ora il latino diventa curriculare, ma opzionale”*, ha dichiarato il ministro. Si tratterà di un’ora settimanale aggiuntiva, che sarà valutata regolarmente e per cui il ministero metterà a disposizione le risorse umane necessarie. Valditara, [al Corriere della Sera](#), ha spiegato le ragioni di questa scelta: *“Il latino è una palestra di logica e abitua al ragionamento”*.

Lo studio della Storia

La riforma prevede un forte focus sulla **storia occidentale**, con due interi anni delle elementari dedicati allo studio dei greci, dei romani e dell'impatto del Cristianesimo sul mondo classico. Le civiltà del Mediterraneo come egizi, fenici e sumeri saranno studiate in terza elementare, riducendo lo spazio dedicato alla preistoria. *“È fondamentale capire chi siamo, da dove veniamo e dove vogliamo andare”*, ha sottolineato Valditara, evidenziando l'importanza di una **consapevolezza identitaria** per gli studenti. La storia sarà presentata come *“grande narrazione”*, un approccio che secondo il ministro risulta più adeguato per i bambini più piccoli.

La Bibbia

Un elemento controverso della riforma è l'introduzione dello studio della **Bibbia** come fonte storico-letteraria, accostata all'Iliade e all'Odissea. Rispondendo alle critiche, Valditara ha precisato: *“La Bibbia come l'Iliade e l'Odissea è una grande testimonianza culturale. Penso all'Ulisse di James Joyce come a un esempio di quanto vitale sia questa tradizione nella cultura europea. La Bibbia è a fondamento di molta parte della nostra arte, della nostra letteratura e della nostra musica”*.

Il documento

La **Commissione tecnica** incaricata di definire le Linee di indirizzo dei nuovi curricula scolastici ha presentato un documento che delinea le principali novità per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione. Il lavoro, frutto di un'ampia consultazione con esperti di area pedagogica, disciplinare e rappresentanti del mondo scolastico, mira a rispondere alle **sfide educative contemporanee** attraverso un approccio che valorizza l'essenzialità dei contenuti e l'interconnessione tra i saperi. La riforma si propone di superare la frammentazione disciplinare attuale, puntando su un **curricolo verticale** che garantisca continuità tra i diversi gradi scolastici ed eviti inutili ripetizioni. Particolare attenzione viene dedicata all'aggiornamento dei contenuti fondamentali, con l'obiettivo di snellire i programmi senza sacrificare l'approfondimento, favorendo invece una maggiore coerenza tra conoscenze e competenze.

Innovazioni disciplinari e nuove prospettive didattiche

Tra le principali novità emerge l'introduzione del **Latino per l'Educazione Linguistica (LEL)**, un approccio che valorizza lo studio della lingua latina come strumento per potenziare le competenze linguistiche generali. Significativo anche il potenziamento dell'area **STEM** (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), con un'impostazione integrata che supera la tradizionale separazione tra discipline scientifiche. La **Geografia** acquisisce maggiore rilevanza, con un approccio che privilegia la comprensione dei fenomeni globali e delle interconnessioni tra territori. Anche l'insegnamento della **Storia** viene ripensato, con particolare attenzione alla contemporaneità e alle chiavi di lettura per comprendere tematiche complesse come i conflitti, le migrazioni e la crisi climatica. Significativo spazio viene dedicato all'**alfabetizzazione digitale** e all'utilizzo consapevole dell'**Intelligenza Artificiale**, competenze considerate fondamentali per i cittadini del futuro. Le discipline artistiche e motorie vengono valorizzate come componenti essenziali per lo sviluppo integrale della persona. Un modello educativo centrato sul benessere e l'apprendimento significativo. La riforma pone al centro il **benessere degli studenti**, con particolare attenzione all'alfabetizzazione emozionale e alla gestione dell'errore come occasione di apprendimento. Si evidenzia l'importanza della **personalizzazione** dei percorsi formativi e della **valutazione formativa** come strumento per sostenere la crescita individuale. Il documento sottolinea anche la necessità di investire sulla **formazione continua dei docenti**, con particolare riferimento all'alfabetizzazione digitale, alle metodologie didattiche innovative e alle competenze psicopedagogiche. Viene riconosciuta l'importanza di un maggiore **riconoscimento sociale ed economico** della professione docente, con l'introduzione di prospettive di carriera e sistemi premiali. La riforma rappresenta un tentativo ambizioso di rispondere alle **sfide educative del XXI secolo**, proponendo un modello di scuola più essenziale nei contenuti ma più profonda negli apprendimenti, capace di formare cittadini consapevoli e preparati ad affrontare la complessità del mondo contemporaneo.

Leggi anche

- [Le nuove Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo: IA a scuola, ma con prudenza, studio a memoria, scrittura a mano \[SCARICA IL TESTO\]](#)

[Nuove Indicazioni Nazionali, Valditara: "La Bibbia alla scuola primaria come Iliade e Odissea. Latino alle medie come palestra di logica e ragionamento" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

352/25 Percorsi abilitanti da 60, 30 e 36 CFU per il 2024/25: ecco i BANDI [AGGIORNATO]

di redazione

Percorsi abilitanti anno accademico 2024/25: ecco i primi BANDI e le scadenze. Il MUR ha pubblicato due decreti che, in linea teorica, permettono alle Università di redigere e pubblicare i BANDI. Tuttavia, va sottolineato che non tutte le Università hanno ancora ricevuto risposta alle richieste di accreditamento per nuove classi di concorso. Altresì la banca dati è stata riaperta per vagliare l'offerta formativa per alcune classi di concorso non rappresentate. In apprensione in particolare i docenti vincitori del concorso PNRR1 che dovranno completare il percorso entro il 31 agosto 2025, come da contratto. Altre risposte dovranno ancora giungere dai Ministeri interessati, MIM e MUR.

[DM n. 156 del 24 febbraio 2025 Autorizzazione dei posti e modalità di selezione](#)

Ripartizione dei posti per Università [Allegato A](#)

Tabella titoli [Allegato B](#)

[Decreto n. 148/2025 di RISERVA DEI POSTI](#) + [Allegato A](#)

Quali percorsi sono previsti nell'anno accademico 2024/25

Offerta formativa ordinaria

a) Percorso da **60 CFU** ([allegato 1](#) del D.P.C.M.);

b) Percorso da **30 CFU/CFA**, di cui all'articolo 2-ter, comma 4 bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 ([allegato 2](#) del D.P.C.M.)

N.B. Ciascun candidato può presentare domanda di partecipazione per percorsi relativi alla medesima classe di concorso in una sola istituzione. Qualora le domande pervenute siano in numero superiore al numero di posti, la selezione avverrà per titoli e servizi in base all'allegato B.

ITP: fino al 31 dicembre 2025 gli aspiranti accedono con il diploma ai sensi del DPR 19/2016 e dm n. 259/2017

Percorsi di completamento per vincitori di concorso

a) **Percorso 30 CFU/CFA** destinato ai vincitori del concorso ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 ([allegato 2](#) del D.P.C.M.).

b) **Percorso 30 CFU/CFA** di completamento, di cui all'articolo 18 bis comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato ai vincitori del concorso di cui al comma 1 dello stesso articolo ([allegato 4](#) del D.P.C.M.).

c) **Percorso 36 CFU/CFA** di completamento, di cui all'articolo 18 bis, comma 4, secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato a coloro i quali, entro il 31 ottobre 2022, abbiano conseguito i 24 CFU/CFA ([allegato 5](#) del D.P.C.M.).

Perché non ci sono tutte le classi di concorso?

N.B. I 44.328 posti dell'allegato A non esauriscono l'offerta formativa dell'anno accademico 2024/25. [Siamo in attesa di un ulteriore decreto](#) per nuove classi di concorso

Sarà possibile svolgere i corsi abilitanti interamente online?

No, i corsi abilitanti non possono essere svolti interamente online. Secondo il DPCM dell'agosto 2023, per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, i percorsi universitari e accademici di formazione iniziale potranno svolgersi in modalità telematica, a esclusione delle attività di tirocinio e di laboratorio, fino al 50% del totale.

I costi

Il percorso da 60 CFU avrà un costo massimo di 2500 euro, il corso da 30 CFU di 2000 euro. La prova finale abilitante avrà un costo massimo di 150 euro.

Percorsi abilitanti 2024/25: ecco cosa dicono le Università

PAGINA IN AGGIORNAMENTO

ABRUZZO

Accademia di Belle Arti dell'Aquila – [La pagina](#) – L'ACCADEMIA, AI FINI DELLA TUTELA DEGLI ASPIRANTI ALL'ISCRIZIONE AI PERCORSI DI FORMAZIONE, RESTA IN ATTESA DELL'ACCREDITAMENTO PER TUTTE LE CLASSI DI CONCORSO IN VALUTAZIONE PRESSO IL MUR.

Conservatorio di Musica Pescara [La pagina](#) –

[Università dell'Aquila](#) – [IL BANDO](#) – domanda dal giorno 14/03/2025 fino al giorno 24/03/2025

Università degli Studi di Teramo – [La pagina](#) –

Università telematica eCampus – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) scadenza 10 marzo –

BASILICATA

Istituzione Capofila: Università degli studi di Salerno

CALABRIA

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria – [La pagina](#) –

Conservatorio Vibo Valentia – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) –

Università Magna Grecia di Catanzaro – [La pagina](#) –

[Università della Calabria](#) – A partire da mercoledì 12 saranno pubblicate notizie più dettagliate sull'attivazione dei singoli percorsi

[Università telematica E Campus- Il BANDO](#)

CAMPANIA

Conservatorio di Musica d'Avellino – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica di Salerno – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) –

Università Federico II Napoli – [La pagina](#) –

Università di Napoli L'Orientale – [La pagina](#) –

Università degli Studi di Salerno – [La pagina](#) – Ha presentato le proposte di accreditamento dei percorsi di seguito indicati [Avviso](#) –

[Università Giustino Fortunato](#) – Apertura termini Martedì 04 Marzo 2025 ore 09.00

[Università telematica Pegaso](#) – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) –

[Link Campus University](#) – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) – scadenza ore 23.59 del 13 marzo 2025 – [proroga fino alle ore 23.59 del 24 marzo 2025](#) per i posti aggiuntivi riservati ai vincitori di concorso

[Università telematica E Campus – Il BANDO](#)

EMILIA ROMAGNA

Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini Bologna – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica di Modena e Carpi – [La pagina](#) –

[Università Ferrara](#) – pagina predisposta –

Università di Parma – [la pagina](#) – [IL BANDO](#) – scadenza 19 marzo

[Università telematica E Campus – Il BANDO](#)

FRIULI VENEZIA GIULIA

[Università degli Studi di Trieste](#) – [Il Bando](#) scadenza ore 14.00 del 3 marzo 2025 – il [Decreto rettorale di rettifica del bando](#) e il [bando aggiornato](#).

[Università di Udine](#): [Manifesto degli Studi](#) – Scadenza ore 12:00 del 12 marzo 2025

LAZIO

Accademia di Belle Arti leg. ricon. Lorenzo da Viterbo di VITERBO – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica "O.Respighi" di Latina – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma – [La pagina](#) –

Università LUMSA – [La pagina](#) –
Link Campus University : [la pagina 2024/25](#) – [IL BANDO](#) – scadenza ore 23.59 del 13 marzo 2025
[Università Telematica N. Cusano](#) –
[Università degli Studi della Tuscia](#) – [IL BANDO](#) -scadenza **ore 12:00 di giovedì 20 marzo 2025.**
Università degli studi di **Cassino e del Lazio Meridionale** – [La pagina](#) –
Università degli Studi di **Roma Foro Italico** –[La pagina](#) – [IL BANDO](#) –
Università **La Sapienza** – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) –
[Tor Vergata](#) – [La pagina](#) –
Università **Europea di Roma** – [La pagina](#) –
[Università degli Studi “Guglielmo Marconi”](#) – [I BANDI](#) –
UniNT – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) – scadenza 25 marzo
[UniRoma3: I BANDI](#) –
[Università telematica Pegaso](#) [La pagina](#) – [IL BANDO](#) scadenza **10 marzo 2025 alle ore 12:00**
[Università telematica E Campus](#) – [Il BANDO](#)

LIGURIA

Conservatorio di Musica di Genova – [La pagina](#) – [Bando 60 CFA](#) – [BANDO 36 CFU A030](#) – [BANDO 30 CFA A030](#) –
Conservatorio di Musica G. Puccini **La Spezia** – [La pagina](#) – [Il BANDO](#) –
[Università degli Studi di Genova](#) –
[Università telematica E Campus](#) – [Il BANDO](#)

LOMBARDIA

Conservatorio Luca Marenzio **Brescia** – [La pagina](#) –
Conservatorio di Milano – [La pagina](#) – [Il BANDO](#) –
[Università di Pavia](#): Appena disponibili saranno pubblicate in questa sezione le prime informazioni relative all’edizione 2024-2025 dei percorsi di formazione iniziale per insegnanti. L’Università degli Studi di Pavia non attiva i corsi TFA sostegno e i percorsi di abilitazione insegnanti “ex articolo 13”.
[Università degli Studi di Bergamo](#): [Il BANDO](#) –
Università degli studi di **Milano** – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) –
Università degli Studi di **Milano Bicocca** – [La pagina 2024/25](#) – [IL BANDO](#) – scadenza domanda 17 marzo 2025 ore 12:00
[Università telematica E Campus](#) – [Il BANDO](#)

MARCHE

Conservatorio di Musica di Fermo “G. B. Pergolesi” – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) –
Conservatorio di Musica Gioachino Rossini di Pesaro – [La pagina](#) – [BANDO 60 e 30 CFA](#) –
Università degli Studi di **Urbino** – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) –
[Università di Camerino](#): In relazione ai percorsi abilitanti di formazione iniziale (P60, PF30 art.13, PF30 allegato 2 e PF36) che saranno attivati per l’anno accademico 2024-25, al momento non siamo in grado di dare informazioni in quanto in attesa delle indicazioni ministeriali.
[Università telematica E Campus](#) – [Il BANDO](#) scadenza 10 marzo –
Università di Macerata – [La pagina per l’anno accademico 2024/25](#) [IL BANDO](#) –

MOLISE

Università degli Studi del **Molise** – [La pagina](#) – [I BANDI](#) –
[Università telematica Pegaso](#) –[La pagina](#) – [IL BANDO](#) scadenza 10 marzo 2025 alle ore 12:00

PIEMONTE

Conservatorio di Musica D’Alessandria “Antonio Vivaldi” [La pagina](#) –
Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi **Torino** – [La pagina](#) –
Università degli Studi di Torino – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) scadenza 11 marzo 2025 ore 15.00
[Università telematica E Campus](#) – [Il BANDO](#) scadenza 10 marzo –

PUGLIA

Università degli studi di Bari Aldo Moro: [la pagina con i corsi già attivati e in corso di attivazione](#) – info su bando e iscrizioni saranno pubblicati a [questo link](#) –

[Università Foggia](#) 31 le classi di concorso richieste (è in corso la verifica dei requisiti di accreditamento da parte di ANVUR)

[Università del Salento](#) – [IL BANDO](#) –

[Università telematica Pegaso](#) – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) scadenza 10 marzo 2025 alle ore 12:00

[Università telematica E Campus](#) – [Il BANDO](#) scadenza 10 marzo –

SARDEGNA

[Università degli Studi di Cagliari](#): [Il BANDO](#) – scadenza **17/03/2025**.

Università degli Studi di Sassari – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) –

[Università telematica E Campus](#) – [Il BANDO](#) scadenza 10 marzo –

SICILIA

Conservatorio di Musica di Catania “Vincenzo Bellini” [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica Arcangelo Corelli Messina – [La pagina](#) –

Università degli Studi di Enna – [La pagina](#) –

[Università degli Studi di Catania](#): Offerta formativa 2024/2025 *In relazione alla futura attivazione dei Percorsi formativi abilitanti per l'a.a. 2024/2025, questo Ateneo sta seguendo le indicazioni operative ministeriali (fase di accreditamento e determinazione del fabbisogno).*

[Università degli Studi di Messina](#): la Giunta del Centro Multidisciplinare per l’Insegnamento e l’Apprendimento (Ce.Mu.I.A.), nella riunione del 6 novembre u.s., ha deliberato per l’A.A. 2024/2025 la programmazione di:

P30CFU art. 13

P60/30CFU

[Università degli Studi di Palermo](#): l’Ateneo è in attesa della pubblicazione dei decreti di accreditamento e attivazione da parte del Ministero.

[Link Campus University](#) – [Il BANDO](#) –

Università telematica Pegaso [La pagina](#) – [La pagina](#) – [IL BANDO](#)

[Università telematica E Campus](#) – [Il BANDO](#)

UniCamillus – [La pagina](#)

TOSCANA

Siena Jazz – Accademia nazionale del Jazz – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) –

[Università degli Studi di Firenze](#) –

Bando di ammissione percorsi universitari di formazione iniziale e di abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado – in fase di predisposizione

Sovrannumerari [Bando di ammissione](#) –

[Università di Pisa](#) prossimamente verrà pubblicato il bando per la presentazione delle domande di ammissione

Università di Siena

Università di Siena – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) –

Università per Stranieri di Siena

Per l’anno accademico 2024-25 l’[Università per Stranieri di Siena](#)– [IL BANDO](#) – scadenza 18 marzo 2025

[Università telematica E Campus](#) – [Il BANDO](#) scadenza 10 marzo –

TRENTINO ALTO ADIGE

Università di Trento – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) –

UMBRIA

[Università di Perugia](#): [IL BANDO](#) –

[Link Campus University](#) [La pagina](#) – [Il bando](#) –

[Università telematica E Campus](#) – [Il BANDO](#) scadenza 10 marzo –

VENETO

Università degli Studi di **Venezia** – [La pagina](#) – [IL BANDO](#)

[Università di Padova](#): L'Ateneo di Padova pubblica da lunedì 3 marzo 2025 i bandi – [IL BANDO](#) –

[Università di Verona](#): [La pagina](#) – [Il Bando](#) –

[Università telematica E Campus](#)

[Percorsi abilitanti da 60, 30 e 36 CFU per il 2024/25: ecco i BANDI \[AGGIORNATO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

353/25 Genitori hanno diritto di accesso agli atti scolastici per tutelare i figli. Il caso di un insegnante che aveva stratonato un alunno: “Il diritto di difesa prevale sulla riservatezza”. SENTENZA

di *Andrea Carlino*

Il TAR per il Lazio, con la sentenza n.2884/2025, pubblicata lo scorso 8 febbraio, ha accolto il ricorso di due genitori contro il Ministero dell'Istruzione e del Merito e un Istituto Comprensivo, riconoscendo il loro diritto di accesso a documenti relativi a un episodio in cui il figlio sarebbe stato stratonato da un'insegnante.

Il diritto di difesa prevale sulla riservatezza

La sentenza stabilisce un importante principio: il **diritto di difesa** dei genitori prevale sulle ragioni di riservatezza invocate dall'istituzione scolastica. Il TAR, nel dispositivo pubblicato, ha ritenuto che l'interesse difensivo dei ricorrenti sia *“da qualificare in maniera molto più estesa”* rispetto ad altre ipotesi, in quanto fondato sull'**articolo 24 della Costituzione**. Come evidenziato nella motivazione, *“la concezione ampia del diritto a difesa postula che il diritto all'accesso non possa essere ostacolato ogni qualvolta sussista la possibilità che dall'ostensione derivi una qualche utilità per la tutela di situazioni soggettive”*. Non è necessario dimostrare in concreto l'utilità dei documenti richiesti, ma è sufficiente verificarla in astratto.

L'interesse legittimo dei genitori

Nel caso specifico, il Collegio ha riconosciuto la **potenziale rilevanza** dell'episodio sotto diversi profili:

- La valutazione del **voto in condotta** assegnato allo studente
- La tutela dell'**integrità psicofisica** del minore nell'ambito della comunità scolastica
- La salvaguardia della sua **capacità relazionale**
- La possibilità per i genitori di conoscere le **dinamiche comportamentali** del figlio per intraprendere adeguate azioni educative

Gli interessi, in questione, sono stati considerati **prevalenti** rispetto alle generiche motivazioni del diniego opposto dall'amministrazione scolastica.

Un principio consolidato nella giurisprudenza

La decisione si inserisce in un orientamento giurisprudenziale ormai consolidato. Come ricordato dai giudici amministrativi in altre occasioni, *“i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale hanno diritto a conoscere gli atti e i documenti della carriera scolastica del figlio”*, in quanto tale conoscenza è funzionale all'obiettivo educativo e alla responsabilità genitoriale stessa. La richiesta di accesso da parte dei genitori, pertanto, *“non necessita di una specifica motivazione”*, essendo intrinsecamente collegata alla funzione educativa e alla tutela del minore. Il TAR ha quindi ordinato **all'istituzione scolastica di consentire l'accesso ai documenti richiesti**, pur compensando le spese di lite in considerazione della limitata difesa svolta dall'Amministrazione e della richiesta di accesso presentata dai genitori solo a distanza di alcuni mesi dall'episodio.

- [SENTENZA](#)

Genitori hanno diritto di accesso agli atti scolastici per tutelare i figli. Il caso di un insegnante che aveva strattonato un alunno: "Il diritto di difesa prevale sulla riservatezza". SENTENZA - Orizzonte Scuola Notizie

354/25 La violazione della privacy ed il corretto utilizzo del protocollo nella trasmissione del procedimento disciplinare

di *Avv. Marco Barone*

Una DSGA ha segnalato una presunta violazione delle norme sulla protezione dei dati personali in relazione alla gestione di un procedimento disciplinare a suo carico. Nello specifico, la ricorrente ha evidenziato criticità nelle modalità di protocollazione di una comunicazione che la riguardava. Tale comunicazione faceva riferimento alla trasmissione di documenti all'Ufficio scolastico territorialmente competente, necessario per la valutazione della sua condotta. Il procedimento disciplinare, avviato nei suoi confronti, è stato successivamente archiviato.

L'utilizzo corretto del protocollo esclude violazioni

Il Garante per la Privacy, nel provvedimento consultabile come doc. web n. 3674404, ha **esaminato** il caso alla luce della normativa vigente, in particolare l'art. 55-bis, terzo comma, del d.lgs. n. 165/2001. La disciplina prevede che, in caso di **sanzioni disciplinari di particolare gravità**, la valutazione spetti a un ufficio specificamente individuato dall'amministrazione. Di conseguenza, la trasmissione della documentazione necessaria a tale ufficio deve avvenire **indipendentemente dal consenso** dell'interessato. Nel caso analizzato, il Garante ha **verificato** che il Dirigente Scolastico ha utilizzato **un protocollo riservato** per gli atti contenenti dati personali della DSGA – come il registro delle presenze – destinati all'ufficio competente. Per la semplice comunicazione di avvenuta trasmissione, invece, è stato impiegato il **protocollo ordinario**, ritenuto idoneo dal titolare del trattamento in quanto non contenente informazioni sensibili. Alla luce di tali elementi, il Garante ha **ritenuto** che le modalità seguite nella gestione del procedimento disciplinare non siano in contrasto con la normativa sulla **protezione dei dati personali**. Di conseguenza, l'opposizione della ricorrente è stata **dichiarata infondata**.

La violazione della privacy ed il corretto utilizzo del protocollo nella trasmissione del procedimento disciplinare - Orizzonte Scuola Notizie

355/25 Su ComUnica possibile gestire i documenti per le iscrizioni tra scuola e famiglia

di *redazione*

Su ComUnica, l'area di scambio digitale tra scuola e famiglia, è possibile gestire i documenti sulle nuove iscrizioni 2025/26, ma anche seguire l'iter della domanda.

Dati per le iscrizioni

Tra le funzionalità di ComUnica c'è l'aggiunta dei **dati aggiuntivi per le iscrizioni accettate**. I genitori con iscrizioni già accettate potranno compilare le informazioni anagrafiche, prendere visione e accettare l'informativa sulla privacy e visualizzare le eventuali attestazioni trasmesse dalla scuola di provenienza alla scuola di destinazione.

Documenti avvio scolastico

Per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026, il MIM comunica che l'area di scambio si arricchirà di ulteriori documenti utili. **Dal 10 settembre** i genitori di studenti frequentanti potranno cominciare a

compilare alcuni documenti messi a disposizione dalla scuola come le deleghe e l'autorizzazione per l'uscita autonoma.

Documenti durante l'anno

Durante l'anno scolastico arriveranno poi ulteriori documenti.

Il MIM anticipa che le famiglie potranno utilizzare lo spazio digitale per consultare i **documenti prodotti dalla scuola frequentata** dallo studente (es. informazione relativa al superamento dell'esame conclusivo del primo ciclo di studi con indicazione del voto in decimi, certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado); per gestire documenti utili alla vita scolastica come **le deleghe e le autorizzazioni** (es. autorizzazioni per i viaggi di istruzione e le visite didattiche) e infine per condividere documenti relativi a **tasse e pagamenti** (es. tassa di iscrizione e tassa di frequenza).

- [La pagina ComUnica](#)

[**Su ComUnica possibile gestire i documenti per le iscrizioni tra scuola e famiglia - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

356/25 Indagine OCSE-PISA 2025, scuola e vita sociale: quanto hanno imparato gli studenti. Prove dal 18 marzo

di *redazione*

L'indagine PISA (Programme for International Student Assessment), promossa dall'OCSE, rappresenta la più ampia ricerca internazionale nel settore dell'educazione. Coinvolge gli studenti quindicenni di oltre ottanta Paesi, tra cui l'Italia, e valuta la loro capacità di applicare le conoscenze acquisite in situazioni reali, anche in contesti non familiari.

L'obiettivo è misurare in che misura abbiano sviluppato le **competenze essenziali** per partecipare attivamente alla società e al mondo del lavoro.

Le aree di valutazione

L'indagine si concentra su tre ambiti principali:

- **lettura;**
- **matematica;**
- **scienze.**

Per l'edizione **2025**, l'attenzione sarà posta in particolare sulle **Scienze**, considerate fondamentali per prendere decisioni informate in merito a tematiche come la **salute** e l'**ambiente**.

Novità dell'edizione 2025

L'edizione del **2025** introduce due nuovi ambiti di indagine:

- **Foreign Language Assessment (FLA):** per la prima volta verranno valutate le competenze in **lingua inglese**, con lo scopo di fornire dati comparabili a livello internazionale e stimolare riflessioni sulle strategie didattiche più efficaci;
- **Learning in the Digital World:** verrà misurata la capacità degli studenti di **gestire autonomamente** il proprio apprendimento attraverso **strumenti digitali**.

Le prove dal 18 marzo

In Italia, la gestione dell'indagine è affidata all'**Invalsi**, che si occupa della somministrazione delle **prove**, della raccolta dei **dati** e del loro confronto con quelli degli altri Paesi.

Il gruppo Invalsi dell'**Area Indagini Internazionali** supporterà le **scuole campione**, selezionate dall'OCSE, fornendo tutte le indicazioni necessarie su:

- **obiettivi** dell'indagine;
- **modalità di somministrazione** delle prove;

- **requisiti tecnici** richiesti.

Lo **studio principale** dell'indagine si svolgerà in Italia tra il **18 marzo e il 12 maggio 2025**.

- [Nota](#)

[Indagine OCSE-PISA 2025, scuola e vita sociale: quanto hanno imparato gli studenti. Prove dal 18 marzo - Orizzonte Scuola Notizie](#)

357/25 Alleanza scuola e impresa per formare profili tecnici

In Lombardia nuovi incontri tra il ministro Valditara e le imprese per superare la difficoltà di reperimento dei talenti

di *Cristina Casadei e Claudio Tucci* 11 marzo 2025

Con una difficoltà di reperire i talenti, che ormai interessa un'assunzione su due, con punte del 60-70% per quanto riguarda le competenze Stem, abbandoni a "doppia cifra" e oltre 1,5 milioni di Neet nella fascia 15-29 anni un solido asse tra scuola e imprese è una necessità non più rinviabile. Per questo, ha spiegato il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, «è nata la nuova filiera formativa tecnologico-professionale, il modello 4+2 (a settembre inizieranno percorsi quadriennali oltre 9mila studenti, ndr) con una forte valorizzazione degli Its Academy, che hanno un tasso placement del 90 per cento.

[Alleanza scuola e impresa per formare profili tecnici - Il Sole 24 ORE](#)

358/25 Corsi INDIRE sostegno e percorsi abilitanti da 30 e 60 CFU: possibile partecipare a entrambi?

di *Simone Lo Presti*

Alla luce delle recenti novità sull'[attivazione dei corsi INDIRE per il sostegno](#) e la concomitanza con i [percorsi di abilitazione da 30, 36 e 60 CFU](#), diversi docenti si chiedono se sia possibile partecipare a entrambi i percorsi, possedendo i requisiti necessari.

Ci riferiamo soprattutto a quei docenti che:

1. da un lato, hanno alle spalle già **tre anni di servizio su posto di sostegno** negli ultimi cinque anni, anche non consecutivi (requisito previsto per i corsi INDIRE sul sostegno);
2. dall'altro, possiedono [i requisiti](#) per accedere ai percorsi abilitanti universitari da 30, 36 o 60 CFU

Tra questi ultimi, bisogna distinguere tra i candidati obbligati al completamento dei CFU nell'anno scolastico 2024/25 in quanto vincitori del concorso PNRR1 e i candidati che invece scelgono di iscriversi percorsi abilitanti, anche in vista del prossimo concorso PNRR3, il cui requisito di accesso sarà l'abilitazione (o in alternativa i 3 anni di servizio nelle scuole statali, di cui uno specifico, negli ultimi cinque). Va anche precisato che le Università stanno pubblicando in questi giorni i [BANDI](#) e dunque è necessario prendere una decisione. Al momento per i corsi INDIRE non c'è nulla di definito, se non una BOZZA presentata ai sindacati. Inoltre, bisognerà capire se l'iscrizione ai corsi INDIRE sarà precedente o successiva al TFA sostegno X ciclo. Qualora si avessero entrambi i requisiti, sarebbe possibile **partecipare a entrambi i percorsi?**

Cosa dice la normativa

La normativa, Legge 12 aprile 2022, n. 33 e D.M. 29 luglio 2022, n. 930 consente la doppia iscrizione a corsi universitari. Tuttavia se entrambi i percorsi sono **frequenza obbligatoria** e si svolgono con **modalità sincrona**, indipendentemente dalla fruizione in presenza o telematica questo diritto non

può essere esercitato. Sia i percorsi abilitanti del DPCM 4 agosto 2023 , [fino al 50% del lezioni](#) che i percorsi INDIRE sul sostegno, prevedono la frequenza **obbligatoria**. (per i percorsi INDIRE si è però ancora alla BOZZA).

E dunque?

Stando così le cose (frequenza obbligatoria) va da sé che **non sarebbe possibile seguire entrambi i percorsi**. Tuttavia, su questo aspetto specifico, **né il Ministero né i sindacati** si sono espressi in maniera specifica. Va infatti detto che, da quanto emerge dalla BOZZA, il percorso INDIRE potrebbe essere erogato o da INDIRE o da INDIRE con le Università.

L'uno e l'altro percorso si differenzerebbero nel titolo finale:

- titolo universitario quello rilasciato dalle Università
- titolo non universitario quello rilasciato da INDIRE

A parte la spendibilità del titolo (ancora non chiarita), se si tratterà di seguire **un corso non universitario** il discorso sulla frequenza contemporanea potrebbe anche non presentarsi, trattandosi di tipologia di corsi che non rientrano nella normativa sulla compatibilità dei percorsi. A questo punto si innescherebbero altri meccanismi nella scelta dei percorsi da seguire, che dovrebbero fare i conti anche con la disponibilità dei posti a livello territoriale. Bisognerebbe affrontare la problematica (percorsi abilitanti, TFA sostegno X ciclo, corsi INDIRE) in maniera unitaria in modo da consentire ai candidati di poter effettuare una scelta consapevole.

Cosa sappiamo dei percorsi INDIRE

- [Specializzazione sul sostegno: il titolo Indire non sarà equiparato al titolo universitario. Cosa comporta? Ciò che sappiamo e ciò che dovrà essere chiarito](#)
- [Corsi sostegno INDIRE: requisiti, CFU, ci sarà differenza tra titoli rilasciati da Università e da Indire. Costi tra 900 e 1500 euro. Chi è esonerato dal Tirocinio?](#)

[Corsi INDIRE sostegno e percorsi abilitanti da 30 e 60 CFU: possibile partecipare a entrambi?](#)
[- Orizzonte Scuola Notizie](#)

359/25 Formazione Professionale: i dati che smentiscono la narrazione della scuola di serie B

Un'interessante ricerca svolta dalla Fondazione Engim sfata alcuni miti riguardanti la formazione professionale italiana

Massimo Ferlini 3 Marzo 2025

Il nostro sistema scolastico ha subito molti interventi di riforma, ritocco e la moltiplicazione dei percorsi formativi, ma resta al fondo quello disegnato da Gentile. La gerarchia dei percorsi scolastici è fissata a partire dal liceo classico e poi a scendere fino agli istituti tecnici. Sotto all'insieme dei percorsi secondari superiori **la formazione professionale**. Dopo difficoltà incontrate nel percorso scolastico di prima scelta non si cerca mai una scuola di livello superiore, ma si passa dal livello A al B e così via. Per questo nell'immaginario collettivo i corsi di formazione professionale servono, come diceva Don Milani, a raccogliere gli espulsi dalla scuola ritenuta superiore. La Fondazione Engim, ente nazionale non profit nato dalla esperienza degli Artigianelli di Torino nella seconda metà dell'800, promuove e gestisce corsi di formazione professionale in 5 regioni italiane con oltre 10mila iscritti. Forte della sua esperienza ha voluto verificare quanto la realtà sia lontana da come ancora adesso i media e l'opinione pubblica tendono a percepire i corsi professionali. Incaricato un istituto di analisi sociale, ha sviluppato un questionario coinvolgendo 4.000 giovani fra i propri iscritti e 400 studenti di liceo o istituti superiori, oltre a un campione di giovani fino a 34 anni già inseriti nel mondo del lavoro. Chiariamo subito che i pregiudizi ancora diffusi non trovano nessun riscontro nella realtà. I due terzi degli iscritti alla Istruzione e formazione professionale (Iefp) dichiara che è stata la prima scelta dopo la terza media. È il 33% che arriva alla formazione professionale dopo una o più bocciature lungo altri percorsi scolastici, ma è un dato che caratterizza anche altri corsi formativi.

Anche la composizione sociale ricalca quelle del territorio. Le IeFP di Engim sono in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio. Quasi il 67% degli iscritti proviene da famiglie che per preparazione culturale e professionale sono da considerare di ceto medio alto. Certo i ragazzi provenienti da famiglie di ceto basso sono in percentuale doppia rispetto a quelli delle altre fasce scolastiche. Dato che viene determinato anche da una presenza di ragazzi di famiglie di provenienza estera comunitaria superiore del 10% rispetto ai corsi scolastici quinquennali. Vi sono quindi differenze, ma non tali da confermare i corsi di IeFP come destinati solo a ragazzi provenienti da classi sociali marginali come invece si tende a ritenere nei commenti pubblici. La scelta del percorso di formazione professionale viene valutata come soddisfacente da quasi l'80% degli intervistati. È quasi il 20 % in più di quanti lo dichiarano frequentando altri istituti. La maggiore soddisfazione viene dal rapporto con il lavoro. Sono le esperienze di laboratorio, **gli stages** formativi e la prospettiva di provare già la professione che si inizierà a fine percorso scolastico che vengono valutate positivamente dai ragazzi della formazione professionale. Lasciando nell'indeterminatezza le scelte future, non riescono a dare la stessa soddisfazione le esperienze prodotte dai licei e dagli istituti tecnici sempre più licenziati nell'approccio con la realtà produttiva di riferimento. Insomma, nonostante il boicottaggio delle iniziative di scuola-lavoro è proprio dal rapporto che si viene a creare con il possibile sbocco lavorativo che discende la maggiore soddisfazione fra chi ha occasione di provare il successo pratico del percorso formativo seguito rispetto a chi non ha possibilità di sperimentare esperienze di lavoro mentre frequenta il percorso scolastico. Alle domande generali sul rapporto con i valori legati al lavoro non emergono differenze fra i giovani che frequentano diversi percorsi scolastici, né con quelli che sono già inseriti nel mondo del lavoro. Viste le risposte alle domande valoriali non sono "tradizionalisti" e nemmeno "ludici". Non vi è nemmeno un impegno sociale spiccato. L'analisi condotta li definisce soprattutto "relativisti", per cui tutto è relativamente importante e diventa una guida a seconda della situazione specifica in cui si è inseriti in quel determinato momento. È una predisposizione all'adattamento rispetto alla contrapposizione caratteristica di altri periodi.

[FORMAZIONE PROFESSIONALE/ I dati che smentiscono la narrazione della scuola di serie B](#)

360/25 Nicotine pouches: i rischi per la salute dei giovani e la necessità di regolamentazione

Giovani in ospedale dopo l'uso di snus: il pericolo delle nicotine pouches e la mancanza di regolamentazione
di Matilde Perego

Due ragazze di 13 anni si sono sentite male dopo avere assunto 'snus' a scuola, offerti da un compagno. Questi sacchetti contenenti una miscela di tabacco e nicotina, che vengono posizionati tra gengiva e labbro superiore, hanno una durata di circa 30 minuti e, a differenza del tabacco da masticare, non vengono sputati. Dopo alcuni minuti dall'assunzione, le due studentesse hanno iniziato a manifestare giramenti di testa e nausea. Sono state subito accompagnate dai genitori all'ospedale Sant'Anna di Cona per accertamenti. I test antidroga hanno confermato che le ragazze non avevano assunto altre sostanze oltre alla nicotina contenuta nello snus, che in alcune varianti può arrivare fino a 50 mg per dose, circa cinque volte la quantità di nicotina presente in una sigaretta tradizionale. **In Italia e in tutta l'Unione Europea, la vendita e la distribuzione dello snus sono vietate dal 1992, secondo quanto stabilito dalla Direttiva Europea sui Prodotti del Tabacco (2014/40/UE).** Ma, è ancora possibile acquistarlo in Svezia, il paese d'origine, ed importarlo per uso personale. La Svezia ha infatti ottenuto una deroga speciale al momento della sua adesione all'Ue, che le consente di continuare la vendita sul proprio territorio. Nel paese scandinavo lo snus è ormai diventato una reale alternativa alle sigarette. Secondo i dati più recenti dell'agenzia di salute pubblica svedese, vi è stata una costante riduzione del numero di fumatori che sono passati dal 16% del 2004 al 4,6% nel 2024.

Un traguardo che ha portato il paese Scandinavo ad essere considerato (quasi) “smoke free”, soprattutto tra i più giovani. Solo il 2% dei ragazzi tra i 16 e i 29 in Svezia fuma, contro oltre il 30% dei giovani italiani. Nel nostro paese, infatti, un italiano su quattro è fumatore, collocandoci al dodicesimo posto tra le nazioni europee meno inclini al tabagismo. Nonostante la **Food and Drug Administration (FDA)** americana abbia categorizzato lo snus come un prodotto a rischio ridotto rispetto al fumo di sigaretta, gli effetti a lungo termine restano incerti. Alcuni studi hanno già evidenziato possibili danni alla salute orale. Se da una parte lo snus è vietato in Italia, dall’altra sta crescendo una nuova tendenza: le nicotine pouches. Dopo Iqos e Juul, queste bustine di nicotina senza tabacco stanno guadagnando popolarità, soprattutto tra i più giovani. Dopo Iqos e Juul, le nicotine pouches sono la nuova tendenza nel consumo di nicotina, con un mercato in crescita in Italia e in Europa. Secondo un report di Research and Markets, il settore ha raggiunto un valore di 763,11 milioni di dollari nel 2022, con previsioni di crescita fino a 1,23 miliardi di dollari entro il 2030. Si tratta di mini sacchetti pre-porzionati contenenti una miscela di nicotina, sali e aromi, da posizionare tra il labbro superiore e la gengiva, consentendo un rilascio graduale della sostanza senza combustione. Offerte in una varietà di gusti come menta, mango, lampone e caffè, stanno diventando sempre più popolari, soprattutto tra i più giovani. Le nicotine pouches sono state introdotte per la prima volta nel 2008 dalla società farmaceutica Nicovum in Svezia, ma è nel 2014 – con il lancio di Zyn da parte di Swedish Match – che il fenomeno ha preso piede negli Stati Uniti e in Europa. Con le confezioni colorate, i gusti esotici e un marketing accattivante, le case produttrici stanno mirando ai più giovani. Uno studio dell’American Lung Association ha rilevato che oltre il 25% dei consumatori ha tra i 18 e i 20 anni e, tra il 2021 e il 2023, le vendite sono più che raddoppiate negli Stati Uniti. «Vi è sempre una maggiore percentuale di giovani che consuma nicotina, oltre il 30%. Dopo il Covid c’è stata una risalita e l’età media continua ad abbassarsi lentamente», spiega **Gianmaria Zita**, direttore Dipendenze ASST Fatebenefratelli Sacco. I sacchetti di nicotina assomigliano in forma ed uso ad altri prodotti di tabacco senza combustione, come il tabacco da masticare e lo snus, la cui vendita è stata vietata nell’Unione Europea dal 1992. Tuttavia, a differenza di quest’ultimo, non contengono tabacco, riducendo l’esposizione a sostanze cancerogene. Alcuni studi condotti negli Stati Uniti suggeriscono che potrebbero essere un’alternativa meno dannosa rispetto al fumo tradizionale. L’assorbimento più lento e la minore concentrazione di nicotina nel sangue dopo l’uso riducono il desiderio di fumare. Ma, gli alti livelli di nicotina, che variano tra i 1,29 ai 6,11mg, con alcune versioni che arrivano fino a 11 mg, creano un elevato rischio di dipendenza, soprattutto nei più giovani. «Il vero problema è il poli consumo. Il rischio è che i fumatori non sostituiscano completamente le sigarette con le pouches, ma piuttosto le utilizzino in modo complementare. Questa può essere una sorta di trappola cognitiva, in cui il consumo diventa incontrollato», aggiunge il dott. Zita. Le **nicotine pouches** non rientrano nella direttiva sui prodotti del Tabacco (Direttiva 2014/40/UE) dell’Unione Europea, lasciando ai singoli Stati membri la responsabilità di regolamentarle. Nel Regno Unito, ad esempio, possono essere vendute anche ai minori di 18 anni, mentre in Italia la vendita è vietata ai minorenni, ma le normative restano incomplete: il prodotto è facilmente reperibile online, e spesso i siti di e-commerce non richiedono alcuna verifica dell’età. La legge n.15 del 2022, in conversione della n.228 del 2021, prevede che le nicotine pouches debbano essere autorizzate dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm) e riportare un contrassegno di legittimazione. Tuttavia, molti prodotti in commercio sfuggono a questi obblighi, inclusa l’assenza di sistemi di chiusura anti-bambino. «Attualmente non vi sono sufficienti evidenze scientifiche per constatarne gli effetti dannosi a lungo termine. È necessario coinvolgere dentisti ed esperti gastroenterologi per regolamentare il prodotto e condurre ulteriori ricerche sulla tossicità – ha detto Irfan Rahman, Phd, Professore di Pneumologia e Scienze della Salute Pubblica della University of Rochester Medical Center, USA -. Tuttavia, alcuni studi mettono già in guardia rispetto ai danni per il sistema cardiovascolare e la salute orale».

Contrastare dipendenza da oppiacei e abbattere lo stigma, al via campagna

Sebbene non vi siano dati certi sugli effetti cancerogeni, la nicotina è associata anche a disturbi dell’apprendimento e della memoria, oltre a problemi di impulsività come l’Adhd. Oltre alla necessità

di una normativa più chiara e stringente, il dibattito si sposta sulla sensibilizzazione. I social media possono essere un mezzo efficace per aumentare la consapevolezza sui rischi di questi prodotti e incoraggiare percorsi di disassuefazione dalla dipendenza. Ma bisogna fare attenzione a non cadere nelle diagnosi inaccurate che circolano nel web. «La diagnosi impropria sui social è un pericolo, ma al tempo stesso permette di aumentare la consapevolezza», conclude Zita. Il futuro delle nicotine pouches in Italia dipenderà dall'evoluzione della ricerca scientifica sui possibili effetti sulla salute e dalle decisioni normative che ne conseguiranno.

[Snus e nicotine pouches: rischi per la salute dei giovani in Italia](#)

361/25 Le scuole primarie italiane alla scoperta della Biomimesi. Iscrizioni entro il 28 aprile 2025

L'edizione 2024/2025 del progetto educativo, a cura di WWF e Regina (Gruppo Sofidel) è aperto fino al 28 aprile 2025, conferma il successo con l'adesione di oltre 110mila studenti, 5.000 classi e 1.100 scuole in soli cinque mesi.

di Redazione Scuola 13 marzo 2025

Sono già oltre 110mila gli studenti, provenienti da 1.100 scuole primarie italiane, che stanno partecipando all'edizione 2024/2025 di Mi Curo di Te, il programma gratuito di educazione ambientale e sostenibilità promosso da WWF Italia e Regina (Gruppo Sofidel) per imparare ad “Agire Secondo Natura”. Il progetto permette agli studenti, con l'aiuto dei loro insegnanti e il supporto delle famiglie, di scoprire cos'è la biomimesi, ossia l'osservazione delle caratteristiche e del comportamento della natura per utilizzare in modo intelligente, ma anche riciclare e rinnovare, le risorse naturali al fine di beneficiarne tutti senza sprechi.

I dati

I numeri testimoniano il successo che sta riscontrando l'iniziativa: in soli 5 mesi sono state coinvolte oltre 5.000 classi, consentendo alle giovani generazioni di scoprire, a partire dall' Obiettivo 12 dell'Agenda 2030 dell'ONU (“Consumo e produzione responsabili”), come semplici gesti quotidiani ispirati al comportamento di piante e animali possano contribuire a ridurre l'impatto dell'uomo sull'ambiente. Il percorso, articolato in cinque moduli, prevede schede di approfondimento, attività pratiche e coinvolgenti web game utili per favorire l'apprendimento anche attraverso la tecnologia. Bambini e bambine sono invitati a interrogarsi sul tema dell'ambiente con un approccio critico, che li ha portati a rispondere alla domanda: “Cosa possiamo apprendere dalla natura?” anziché “Cosa possiamo prendere?”. Qualche esempio? Come il lombrico trasforma le foglie in fertile compost, così anche noi possiamo dare nuova vita agli oggetti che non utilizziamo più. Coltivando una pianta, che sia in giardino o sul balcone, possiamo contribuire a produrre ossigeno e migliorare così la qualità dell'aria. E ancora, prendendo spunto dal gatto, che in inverno si dota di una folta pelliccia, si può imparare a ridurre gli sprechi energetici, indossando abiti più pesanti durante la stagione fredda e tenendo più bassa la temperatura del riscaldamento.

Le cinque regole

Le cinque regole che vengono trasmesse attraverso i moduli formativi sono: ridurre, riutilizzare, riciclare, recuperare e rigenerare. Il progetto vuole sensibilizzare in particolare su alcuni aspetti: imparare ad acquistare solo quando e quanto è necessario per ridurre gli sprechi e fare una raccolta differenziata consapevole, smaltendo correttamente i rifiuti, ad esempio, per rigenerarli e dare nuova vita ai materiali di scarto. Prima di gettare un oggetto, è bene pensare se può avere altre funzioni per imparare a riutilizzare gli oggetti e i materiali che abbiamo. I bambini imparano anche che dai rifiuti è possibile recuperare energia attraverso i termovalorizzatori. Alcuni esempi di come si possa fare la differenza con semplici azioni quotidiane sono presentati anche nel cartoon che accompagna il progetto.

Iscrizioni

Per partecipare c'è ancora tempo. Gli insegnanti possono iscrivere la propria classe al programma e scaricare il kit didattico direttamente dal sito <https://www.micurodite.it/> entro il 28 aprile 2025. Al termine del percorso, per provare a vincere uno dei premi in palio, gli studenti potranno realizzare una foto, un disegno o una frase esplicativa delle attività svolte a scuola. Entro il 17 maggio 2025 saranno estratte 5 scuole, tra quelle che avranno presentato almeno un elaborato, a cui saranno assegnati altrettanti buoni spesa da 800 euro per l'acquisto di materiale didattico. Inoltre, saranno estratte altre 5 scuole che si aggiudicheranno altrettanti kit di prodotti Sofidel-Regina. In palio anche tre PC portatili da assegnare, sempre in seguito a estrazione, ai docenti partecipanti. Per provare a vincere i premi in palio vale anche l'aiuto delle famiglie e degli amici, che potranno a loro volta iscriversi al programma e rispondere a un sondaggio sul portale. Per i supporter del progetto in palio una bicicletta elettrica.

[Le scuole primarie italiane alla scoperta della Biomimesi. Iscrizioni entro il 28 aprile 2025 - Il Sole 24 ORE](#)

362/25 Insegnare all'estero, domande fino al 3 aprile: posti, requisiti e prove. RISPOSTE AI QUESITI

di *redazione*

C'è tempo fino al 3 aprile per presentare la domanda per partecipare alle procedure di selezione del personale scolastico da destinare all'estero per l'anno 2025. Il bando, a cura del Ministero degli Esteri, è rivolto al personale docente di ruolo, con almeno tre anni di servizio effettivo in Italia dopo il superamento del periodo di prova. La selezione riguarda, in particolare, gli insegnanti di scuola primaria interessati a insegnare lingua e cultura italiana nelle Sezioni di scuola italiana all'estero. Per fare il punto della situazione e per rispondere alle domande dei lettori, la redazione di Orizzonte Scuola ha organizzato una puntata di Question Time, il format di consulenza. In collegamento Angelo Luongo e Rossana Di Bianco (Uil Scuola Rua). Conduce Andrea Carlino.

Il servizio svolto nelle scuole paritarie pareggiate deve essere inserito nella dichiarazione dei servizi?

No, per la scuola primaria valgono solo gli anni svolti nelle scuole paritarie private che hanno mantenuto lo status di parificate fino all'anno scolastico 2007-2008. Per la scuola dell'infanzia, invece, questo servizio non è riconosciuto, ma sono validi gli anni prestati nelle scuole comunali. Nel nostro portale trovi una scheda con l'elenco dettagliato dei servizi valutabili e non valutabili, in base ai contratti in tuo possesso.

In caso di doppia immissione in ruolo sulla stessa classe di concorso a distanza di anni, prima da GPS e poi da concorso, quale delle due immissioni va dichiarata nell'allegato D? Gli anni di ruolo precedenti alla seconda immissione vanno considerati come ruolo o pre-ruolo?

Devi inserire il ruolo attuale, ovvero quello ottenuto con l'ultima procedura che ti ha portato all'immissione in ruolo definitiva. Gli anni di ruolo precedenti alla seconda immissione restano comunque anni di ruolo, non di pre-ruolo, perché fanno parte dello stesso segmento di carriera. Tutti gli anni di ruolo sono valutati **6 punti** nella mobilità. Per chi è stato assunto da GPS prima fascia sostegno, l'anno svolto con decorrenza giuridica retrodatata vale **6 punti se coperto da servizio**, mentre vale **3 punti** se non è stato prestato servizio effettivo.

Nel trasferimento si inseriscono solo i servizi con almeno 180 giorni?

Sì, oppure i servizi continuativi svolti almeno dal **1° febbraio fino al termine degli scrutini**.

Per la graduatoria interna d'istituto per l'anno scolastico 2024-2025, se sono senza sede di titolarità e ho ottenuto un'utilizzazione provvisoria nella mia ex scuola di titolarità, dove devo presentare la domanda?

La domanda per la graduatoria interna d'istituto va presentata nella **scuola di titolarità**. Se non hai una sede di titolarità, non puoi presentarla.

Il punteggio aggiuntivo per esigenze di famiglia è attribuito solo sulla preferenza sintetica del comune di residenza del familiare o anche sulle scuole puntuali all'interno di quel comune?

Il punteggio per esigenze di famiglia viene attribuito **sia sulle scuole puntuali del comune di residenza del familiare sia sulla preferenza sintetica del comune**.

Nella domanda di trasferimento, quando si esprime la preferenza sul tipo di posto, l'algoritmo procede nella ricerca verticalmente o orizzontalmente?

Dipende da come imposti le preferenze:

- **Se inserisci scuole puntuali**, l'algoritmo agisce **in orizzontale**, ovvero cerca prima la tipologia di posto indicata nella prima scuola scelta. Se non disponibile, passa alla seconda scelta e ripete il processo.
- **Se inserisci un codice sintetico (comune, distretto, provincia)**, l'algoritmo agisce **in verticale**, cioè cerca il posto richiesto su tutte le scuole dell'area indicata in base all'ordine di bollettino.

Esempio pratico:

- Se metti la scuola "Dante Alighieri" e la scuola "Foscolo", indicando sia posto comune che sostegno, l'algoritmo verifica prima il posto comune alla Dante Alighieri. Se non disponibile, controlla il sostegno. Se non trova nulla, passa alla scuola successiva e ripete il processo.
- Se metti il **comune di Pozzuoli**, l'algoritmo cerca prima il posto comune su tutte le scuole del comune. Se non lo trova, torna all'inizio dell'elenco e cerca i posti di sostegno.

Una docente primaria vincolata sul sostegno può chiedere trasferimento sul posto di didattica differenziata avendo la specializzazione? Se non lo ottiene, può accettare una supplenza sul differenziato senza che venga computata nel quinquennio?

Sì, può richiedere il trasferimento sulla didattica differenziata. Per quanto riguarda l'accettazione di una supplenza su quel tipo di posto, è necessario verificare l'ordinanza ministeriale. Tuttavia, la mobilità verso la didattica differenziata è possibile.

Avendo più abilitazioni, si può chiedere il passaggio di ruolo su più classi di concorso? Quando vengono pubblicate le scuole disponibili?

No, puoi chiedere **un solo passaggio di ruolo**. Ad esempio, se una docente di primaria ha l'abilitazione per scienze motorie sia nella secondaria di primo grado (A048) che nella secondaria di secondo grado (A049), deve scegliere una sola opzione. Per quanto riguarda i posti disponibili, attualmente alcune province stanno pubblicando file con un elenco preliminare, ma questi dati **non sono definitivi**. I posti si liberano non solo per pensionamenti, ma anche per trasferimenti di altri docenti e per variazioni nell'organico. Inoltre, il **dimensionamento scolastico** potrebbe ridurre o modificare i posti disponibili.

La deroga per genitore over 65 può essere valida se il trasferimento richiesto è nello stesso comune di titolarità?

No, il sistema non lo permette. La deroga impone di indicare come prima scelta il **comune di residenza del genitore**, ma se coincide con il comune di titolarità, l'algoritmo blocca la richiesta. È una problematica segnalata ai sindacati.

Dove si trovano i bollettini dei posti liberi per la mobilità?

Alcuni **uffici scolastici provinciali (USP)** li stanno pubblicando sui loro siti. Puoi anche recarti in una sede sindacale per ricevere supporto. Tuttavia, i bollettini **non sono affidabili al 100%**, perché i posti vacanti dipendono da molti fattori:

- **Trasferimenti interni** (chi lascia una scuola libera un posto che non era in elenco).
- **Organico di diritto** (alcune cattedre possono essere ridimensionate).
- **Dimensionamento scolastico** (accorpamenti e chiusure di plessi modificano la disponibilità).

Consiglio pratico:

- **Evita scelte puntuali** (a meno che non ci sia una scuola specifica di tuo interesse).
- **Prediligi scelte sintetiche** (comuni o distretti) per aumentare le possibilità di ottenere il trasferimento.
- **Se chiedi trasferimento interprovinciale**, considera che il 25% dei posti è riservato a questa fase, quindi le possibilità sono ridotte.
- **Una volta entrato in una provincia, il trasferimento successivo sarà più facile**, perché avverrà in seconda fase e su un numero maggiore di posti.

Qual è il trattamento economico dei docenti all'estero?

Il trattamento economico dei docenti all'estero è composto da due voci:

- **Lo stipendio metropolitano**, che è quello percepito in Italia e che continua a essere corrisposto.
- **L'indennità di servizio estero (ISE)**, un trattamento economico aggiuntivo, che varia in base alla sede di destinazione e al grado di disagio della località.

L'indennità di servizio estero è considerata in parte non retributiva, ma il 50% di essa è comunque soggetto a tassazione IRPEF. La quantificazione esatta dell'ISE dipende dalla destinazione, ma indicativamente oscilla tra **2.500 e 4.500 euro mensili**, con picchi fino a **5.000 euro** per alcune sedi e specifici gradi di scuola.

Oltre a queste voci principali, sono previsti:

- **Un'indennità di prima sistemazione**, che varia in base alla sede.
- **Un'indennità di rientro alla fine del mandato.**
- **Indennità aggiuntive per familiari a carico (coniugi e figli).**
- **Contributi per l'abitazione e provvidenze scolastiche per i figli.**

L'indennità di servizio estero viene corrisposta per **12 mensilità**.

Indicativamente, in quale periodo è previsto il colloquio? Già a maggio?

Le date precise non sono ancora disponibili. Dopo la scadenza della domanda, il 3 aprile, ci sarà un periodo di lavorazione delle domande nel mese di aprile, seguito dalla pubblicazione del calendario dei colloqui. Secondo le tempistiche standard, tra la pubblicazione del calendario e l'inizio dei colloqui deve trascorrere un periodo congruo, che può essere di due settimane o più. Orientativamente, i colloqui potrebbero iniziare tra **fine aprile e inizio maggio**, protraendosi per **tutto il mese di maggio e giugno**. L'ufficialità delle date dipenderà anche dal numero di domande ricevute e sarà comunicata non appena il Ministero degli Affari Esteri pubblicherà i dettagli.

Sono ancora valide le certificazioni linguistiche rilasciate prima di novembre 2024 da enti che all'epoca erano riconosciuti dal MIUR ma che ora non lo sono più?

Questo è un tema complesso. Il Ministero dell'Istruzione ha modificato più volte l'elenco degli enti certificatori riconosciuti, l'ultima volta con un decreto di novembre 2024, riducendoli notevolmente. Il problema riguarda le certificazioni linguistiche acquisite prima di tale data: secondo una lettura stretta del bando, **queste certificazioni potrebbero non essere più valide**. Tuttavia, poiché fino a novembre 2024 erano regolarmente riconosciute, **il loro valore potrebbe essere oggetto di confronto tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero degli Affari Esteri**. Il consiglio è comunque **di allegare la certificazione alla domanda**, lasciando alle commissioni giudicatrici l'ultima parola sulla validità del titolo. Questo argomento sarà sicuramente oggetto di chiarimenti e confronti istituzionali.

Posso partecipare solo per il sostegno se le mie classi di concorso (inglese ed economia aziendale per le superiori) non sono bandite?

Sì, se sei in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno puoi partecipare alla selezione per il sostegno, indipendentemente dal fatto che la tua classe di concorso non sia tra quelle bandite.

Sono di ruolo nella scuola secondaria di secondo grado e ho anche la specializzazione sul sostegno. Posso partecipare per il sostegno nel secondo grado?

Sì, puoi partecipare. Nelle selezioni precedenti è stato consentito ai docenti di partecipare sia per la classe di concorso di appartenenza che per il sostegno, se in possesso del relativo titolo. Sebbene questa sia l'interpretazione prevalente, la conferma definitiva spetta alla commissione giudicatrice. In caso di diniego, ci sarà la possibilità di sostenere questa posizione nei successivi confronti con il Ministero degli Affari Esteri.

[Insegnare all'estero, domande fino al 3 aprile: posti, requisiti e prove. RISPOSTE AI QUESITI - Orizzonte Scuola Notizie](#)

363/25 Dal MIM

#MiStaiACuore, riparte la campagna di sensibilizzazione e formazione sull'uso del DAE. Online la sezione web rinnovata, tre eventi formativi a Didacta

Lunedì, 10 marzo 2025

Riparte, con una rinnovata sezione sul sito del MIM, nuovi materiali e appuntamenti dal vivo sul territorio, la campagna del Ministero dell'Istruzione e del Merito #MiStaiACuore che punta a sensibilizzare e informare sull'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) e sulle tecniche di primo soccorso. La campagna, attiva dall'anno scolastico 2022/2023, è rivolta a scuole, famiglie e studenti nell'ambito di applicazione della legge 116 del 4 agosto 2021. Da oggi sul sito www.istruzione.it/mistaiacuore sono presenti un nuovo video, un nuovo poster per la sensibilizzazione del pubblico sulle tematiche trattate, locandine da scaricare con le manovre di primo soccorso e una sezione "Partecipa anche tu" in cui saranno disponibili testimonianze delle scuole e appuntamenti sul territorio in collaborazione con Inail in cui ci saranno momenti di informazione sul primo soccorso destinati al mondo scolastico. In particolare, nei giorni 12,13 e 14 marzo presso l'Arena MIM che sarà allestita all'interno di Fiera Didacta Italia a Firenze si svolgeranno seminari di illustrazione delle manovre di soccorso e di utilizzo del DAE. Qui il link per registrarsi ai tre appuntamenti che si terranno a Fiera Didacta: <https://fieradidacta.indire.it/it/news-e/didacta-italia-seminario-per-docenti-sulla-cultura-del-primo-soccorso-nelle-scuole/>. Gli eventi di Firenze fanno seguito a quelli già svolti a novembre alla Fiera per l'orientamento di Verona "Job&Orienta" che hanno coinvolto oltre 100 fra studenti, docenti e visitatori in attività di formazione. Sul sito dedicato, saranno costantemente pubblicati nuovi appuntamenti, materiali, testimonianze che le scuole potranno inviare attraverso i canali social e l'indirizzo di posta elettronica dedicato. Sui social si potranno seguire le attività della campagna attraverso l'hashtag #MiStaiACuore. Sulla pagina [#MiStaiACuore](#) è possibile trovare tutti i dettagli dell'iniziativa e scoprire come partecipare. [#MiStaiACuore, riparte la campagna di sensibilizzazione e formazione sull'uso del DAE. Online la sezione web rinnovata, tre eventi formativi a Didacta - #MiStaiACuore, riparte la campagna di sensibilizzazione e formazione sull'uso del DAE. Online la sezione web rinnovata, tre eventi formativi a Didacta - MIM](#)

Il Ministro Valditara incontra le imprese a Bergamo

Lunedì, 10 marzo 2025

Oggi, a Kilometro Rosso, nello Spazio Brembo, a Bergamo, il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha incontrato le imprese per parlare del futuro della scuola italiana e dell'importanza del dialogo tra il mondo dell'istruzione e il mondo produttivo. Per questo ha deciso di istituire a Roma un tavolo di confronto fra tecnici di tutte le associazioni di categoria, direttori degli Uffici scolastici regionali e dirigenti generali del Ministero per individuare le buone pratiche in specie in tema di orientamento e di dialogo fra scuola e impresa.

[Il Ministro Valditara incontra le imprese a Bergamo - Il Ministro Valditara incontra le imprese a Bergamo - MIM](#)

Publicato il testo delle "Nuove indicazioni per la scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione 2025" - Materiali per il dibattito pubblico

Martedì, 11 marzo 2025

La Commissione incaricata della redazione del nuovo testo delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ha terminato i lavori di redazione della bozza di documento che è oggetto della presente pubblicazione. La pubblicazione del documento è finalizzata ad avviare nei prossimi giorni la fase di consultazione che la stessa Commissione effettuerà mediante incontri con le associazioni professionali e disciplinari, con le associazioni dei genitori e degli studenti e con le organizzazioni sindacali della scuola. Il confronto sarà utile per avviare l'iter formale di adozione delle Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del

primo ciclo d'istruzione che andranno a sostituire dall'anno scolastico 2026/2027 quelle adottate nel novembre 2012.

Documenti Allegati

- Nuove indicazioni 2025.pdf
- Comunicato.pdf

[Publicato il testo delle "Nuove indicazioni per la scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione 2025" - Materiali per il dibattito pubblico - Pubblicato il testo delle "Nuove indicazioni per la scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione 2025" - Materiali per il dibattito pubblico - MIM](#)

A Firenze il Ministro Valditara inaugura Didacta

Mercoledì, 12 marzo 2025

Oggi a Firenze il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha inaugurato l'undicesima edizione di Didacta Italia.

[A Firenze il Ministro Valditara inaugura Didacta - A Firenze il Ministro Valditara inaugura Didacta - MIM](#)

Concorso "Diffusione della cultura della legalità e promozione del merito", le modalità per partecipare

Giovedì, 13 marzo 2025

C'è ancora tempo fino al 15 marzo per partecipare all' VIII edizione del concorso dal titolo "Diffusione della cultura della legalità e promozione del merito", rivolto alle studentesse e agli studenti delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con possibilità di fruire di borse di studio presso la LUISS a partire dall'anno accademico 2025/2026. Le scuole possono partecipare predisponendo una candidatura che dovrà essere inoltrata tramite la piattaforma PimerMonitor "Applicazioni SIDI → Gestione Finanziario Contabile → Monitoraggio e rendicontazione", entro il 15 marzo.

- Qui tutti i dettagli e le modalità per partecipare: <https://www.mim.gov.it/web/guest/-/progetto-concorso-diffusione-della-cultura-della-legalita-e-promozione-del-merito-anno-scolastico-2024-2025-1>

[Concorso "Diffusione della cultura della legalità e promozione del merito", le modalità per partecipare - Concorso "Diffusione della cultura della legalità e promozione del merito", le modalità per partecipare - MIM](#)

Concorso nazionale "Onesti nello Sport", anno scolastico 2024/2025

Giovedì, 13 marzo 2025

Al via la XIII edizione del Concorso nazionale "Onesti nello Sport", destinato alle studentesse e agli studenti delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie.

Il tema di questa edizione "Verso Milano-Cortina 2026" intende stimolare una specifica riflessione in vista dei prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici invernali, che costituiscono un evento di straordinaria importanza non solo da un punto di vista agonistico e sportivo, ma anche in relazione alla possibilità di condivisione, a livello internazionale, di principi e valori connessi al rispetto dei diritti umani, alla inclusione e alla sostenibilità ambientale. Le Istituzioni scolastiche potranno iscriversi entro il 3 aprile 2025.

Documenti Allegati

- Circolare prot. n. 570 del 13 marzo 2025.pdf
- Fondazione Onesti Regolamento Concorso Onesti nello Sport 2024-2025.pdf

Concorso nazionale "Onesti nello Sport", anno scolastico 2024/2025 - Concorso nazionale "Onesti nello Sport", anno scolastico 2024/2025 - MIM

Sport, Valditara, Abodi e Mezzaroma firmano Protocollo per potenziare offerta di attività sportive e la messa in sicurezza di palestre

Giovedì, 13 marzo 2025

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, e il Presidente di Sport e Salute S.p.A., Marco Mezzaroma, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa. L'accordo ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di attività sportive e di garantire la sicurezza degli impianti sportivi nelle scuole attraverso interventi di recupero e riqualificazione. In questo modo, si vogliono offrire a studentesse e studenti di tutto il territorio nazionale pari opportunità di formazione e di crescita personale.

[Sport, Valditara, Abodi e Mezzaroma firmano Protocollo per potenziare offerta di attività sportive e la messa in sicurezza di palestre - Sport, Valditara, Abodi e Mezzaroma firmano Protocollo per potenziare offerta di attività sportive e la messa in sicurezza di palestre - MIM](#)

Concorso "No alla droga, no ad ogni forma di dipendenza", le modalità per partecipare

Venerdì, 14 marzo 2025

- C'è ancora tempo fino al 18 marzo per partecipare al concorso "No alla droga, no ad ogni forma di dipendenza" promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Salute.

L'iniziativa intende far riflettere le giovani generazioni sul pericolo derivante dall'uso di droghe, sull'importanza della libertà dalle dipendenze, nonché dei corretti stili di vita anche in un'ottica di prevenzione. Le Istituzioni scolastiche possono partecipare predisponendo una candidatura entro il 18 marzo.

Qui tutti i dettagli e le modalità per partecipare: <https://www.mim.gov.it/-/concorso-nazionale-no-alla-droga-no-ad-ogni-forma-di-dipendenza-anno-scolastico-2024-2025>

[Concorso "No alla droga, no ad ogni forma di dipendenza", le modalità per partecipare - Concorso "No alla droga, no ad ogni forma di dipendenza", le modalità per partecipare - MIM](#)

Lucca, due studenti restituiscono un borsello con 1.000 euro: il Ministro Valditara li inviterà al Ministero

Venerdì, 14 marzo 2025

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha espresso il suo apprezzamento per il gesto di grande onestà e senso civico compiuto da due studenti del liceo Paladini di Lucca che, dopo aver trovato un borsello contenente 1.000 euro su un autobus, lo hanno subito consegnato alla Polizia, permettendo al legittimo proprietario di riaverlo. "Il gesto di grande onestà e senso civico compiuto dai due studenti del liceo Paladini di Lucca è un esempio concreto di integrità e responsabilità. La scuola non è solo il luogo in cui si acquisiscono conoscenze, ma anche quello in cui si formano cittadini responsabili, capaci di scelte etiche e solidali. Complimenti, dunque, innanzitutto a questi ragazzi. Complimenti anche alle loro famiglie e alla comunità scolastica che hanno contribuito a trasmettere loro valori così importanti", ha dichiarato Valditara. Il Ministro intende invitare i due studenti al Ministero per incontrarli personalmente e ringraziarli per il loro esempio di correttezza e responsabilità.

[Lucca, due studenti restituiscono un borsello con 1.000 euro: il Ministro Valditara li inviterà al Ministero - Lucca, due studenti restituiscono un borsello con 1.000 euro: il Ministro Valditara li inviterà al Ministero - MIM](#)

364/25 Dalla Gazzetta Ufficiale

N. 23 SENTENZA 10 febbraio - 6 marzo 2025

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale. Processo penale - Processo minorile - Definizione anticipata del procedimento da parte del pubblico ministero tramite percorso di rieducazione - Disciplina dell'istituto, introdotto con novella del 2023 - Trasmissione da parte del pubblico ministero del programma rieducativo al GIP, organo monocratico, anziché' al GUP, quale organo collegiale con possibile integrazione di competenze multidisciplinari - Omessa previsione - Irragionevolezza e violazione dei principi a tutela del minore - Illegittimità costituzionale in parte qua. Processo penale - Processo minorile - Definizione anticipata del procedimento da parte del pubblico ministero tramite percorso di rieducazione - Disciplina dell'istituto, introdotto con novella del 2023 - Termine del deposito del programma rieducativo, asseritamente ritenuto perentorio - Ruolo dei servizi minorili nella redazione e attuazione del programma medesimo - Asserita impossibilità per il giudice di utilizzare gli ordinari strumenti istruttori per un adeguato approfondimento informativo - Denunciata irragionevolezza e violazione dei principi a tutela del minore - Non fondatezza delle questioni. - Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, art. 27-bis, inserito dall'art. 8, comma 1, lettera b), del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, nella legge 13 novembre 2023, n. 159. - Costituzione, artt. 3 e 31, secondo comma. (T-250023) [\(GU 1ª Serie Speciale - Corte Costituzionale n.11 del 12-3-2025\)](#)
[Gazzetta Ufficiale](#)